PIANO D’AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI CONSUMI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ovvero

PIANO D’AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT

(PANGPP)

**CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER:**

1. **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**
2. **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**
3. **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SPAZZAMENTO STRADALE E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA**
4. **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE**
5. **FORNITURA DI CONTENITORI E SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**
6. **FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE**

AGGIORNAMENTO

Revisione dei CAM adottati con DM 13 febbraio 2014

(in G.U. n. 58 dell’11 marzo 2014)

Bozza del 10/05/2020

[A. PREMESSA 5](#_Toc34648291)

[B. INDICAZIONI PER LE STAZIONI APPALTANTI 7](#_Toc34648292)

[C. APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI 5](#_Toc34648293)

[D. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI 9](#_Toc34648294)

[a. CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI 9](#_Toc34648295)

[1. Sistemi di gestione ambientale 9](#_Toc34648296)

[b. CLAUSOLE CONTRATTUALI 9](#_Toc34648297)

[1. Modalità e obiettivi di raccolta differenziata 9](#_Toc34648298)

[2. Frazioni merceologiche della raccolta differenziata 10](#_Toc34648299)

[3. Rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni 10](#_Toc34648300)

[4. Altre tipologie di rifiuto 10](#_Toc34648301)

[5. Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi temporanei 11](#_Toc34648302)

[6. Raccolta di rifiuti nei mercati rionali fissi 11](#_Toc34648303)

[7. Asporto rifiuti galleggianti 12](#_Toc34648304)

[8. Autocompostaggio 12](#_Toc34648305)

[9. Compostaggio di comunità 13](#_Toc34648306)

[10. Sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati 13](#_Toc34648307)

[11. Realizzazione / adeguamento normativo delle isole ecologiche, dei Centri di raccolta e dei Centri per lo scambio, il riuso e la preparazione al riutilizzo 14](#_Toc34648308)

[12. Gestione delle isole ecologiche, dei centri di raccolta fissi e mobili e dei centri per lo scambio, il riuso e la preparazione al riutilizzo 14](#_Toc34648309)

[13. Controllo della qualità dei conferimenti e del servizio 15](#_Toc34648310)

[14. Gestione e manutenzione dei veicoli adibiti al servizio di raccolta e trasporto 16](#_Toc34648311)

[15. Gestione e manutenzione dei contenitori per la raccolta di rifiuti 16](#_Toc34648312)

[16. Assistenza ai cittadini 17](#_Toc34648313)

[17. Informazione e sensibilizzazione degli utenti e degli studenti 18](#_Toc34648314)

[18. Sistema informativo di monitoraggio 18](#_Toc34648315)

[19. Rapporto annuale 20](#_Toc34648316)

[20. Formazione del personale 21](#_Toc34648317)

[21. Clausola sociale 22](#_Toc34648318)

[c. CRITERI PREMIANTI 22](#_Toc34648319)

[1. Raccolta monomateriale del vetro 22](#_Toc34648320)

[2. Raccolta dei materiali poliaccoppiati a base carta 22](#_Toc34648321)

[3. Promozione e sostegno dell’autocompostaggio e del compostaggio di comunità 23](#_Toc34648322)

[4. Realizzazione sistemi di compostaggio locale 23](#_Toc34648323)

[5. Accesso alle isole ecologiche e ai centri di raccolta fissi e/o mobili 23](#_Toc34648324)

[6. Centri per lo scambio, il riuso e la preparazione al riutilizzo 23](#_Toc34648325)

[7. Sistemi di micro-raccolta 24](#_Toc34648326)

[8. Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata 24](#_Toc34648327)

[9. Accordi con gli operatori turistici 25](#_Toc34648328)

[10. Valorizzazione dei materiali End of Waste e realizzazione di filiere di riciclo per flussi di rifiuto 25](#_Toc34648329)

[11. Sistemi di rilevamento automatico del livello di riempimento dei contenitori 26](#_Toc34648330)

[12. Servizio di “pronto intervento” per rifiuti abbandonati 26](#_Toc34648331)

[13. Criteri sociali 26](#_Toc34648332)

[E. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI 27](#_Toc34648333)

[a. CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI 27](#_Toc34648334)

[1. Sistemi di gestione ambientale 27](#_Toc34648335)

[d. CLAUSOLE CONTRATTUALI 27](#_Toc34648336)

[1. Obiettivi e modalità di esecuzione del servizio 27](#_Toc34648337)

[2. Controllo della qualità del materiale 28](#_Toc34648338)

[3. Caratteristiche degli impianti 29](#_Toc34648339)

[4. Formazione del personale 29](#_Toc34648340)

[5. Clausola sociale 30](#_Toc34648341)

[6. Compostaggio locale 30](#_Toc34648342)

[e. CRITERI PREMIANTI 30](#_Toc34648343)

[1. Valorizzazione dei materiali End of Waste e realizzazione filiere di riciclo per flussi di rifiuto 30](#_Toc34648344)

[F. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SPAZZAMENTO STRADALE E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA 31](#_Toc34648345)

[a. CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI 31](#_Toc34648346)

[1. Sistemi di gestione ambientale 31](#_Toc34648347)

[b. CLAUSOLE CONTRATTUALI 31](#_Toc34648348)

[1. Modalità di esecuzione del servizio e tipologia dei rifiuti da asportare 31](#_Toc34648349)

[2. Diserbo cordoli stradali e marciapiedi 32](#_Toc34648350)

[3. Pulizia mercati rionali 33](#_Toc34648351)

[4. Pulizia parchi, giardini, aree verdi cimiteriali e aree attrezzate ad uso pubblico 33](#_Toc34648352)

[5. Pulizia arenili e rive fluviali e lacustri 33](#_Toc34648353)

[6. Pulizia caditoie 34](#_Toc34648354)

[7. Pulizia viali alberati 34](#_Toc34648355)

[8. Gestione e manutenzione veicoli adibiti al servizio di spazzamento meccanizzato e lavaggio stradale 34](#_Toc34648356)

[9. Gestione e manutenzione dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini stradali) 35](#_Toc34648357)

[10. Sistema informativo di monitoraggio 36](#_Toc34648358)

[11. Rapporto annuale 37](#_Toc34648359)

[12. Formazione del personale 37](#_Toc34648360)

[13. Clausola sociale 38](#_Toc34648361)

[c. CRITERI PREMIANTI 39](#_Toc34648362)

[1. Recupero di materia dalla frazione residuale e/o spazzamento 39](#_Toc34648363)

[2. Spazzamento e lavaggio strade 39](#_Toc34648364)

[3. Spazzamento meccanizzato e informatizzato 39](#_Toc34648365)

[4. Diserbo e sterro 39](#_Toc34648366)

[5. Avvertimento telefonico 39](#_Toc34648367)

[6. Servizio di “pronto intervento” per rifiuti abbandonati 40](#_Toc34648368)

[7. Criteri sociali 40](#_Toc34648369)

[G. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE 41](#_Toc34648370)

[H. FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI 41](#_Toc34648371)

[a. SPECIFICHE TECNICHE 41](#_Toc34648372)

[1. Caratteristiche tecniche dei contenitori 41](#_Toc34648373)

[2. Elementi di identificazione dei contenitori 42](#_Toc34648374)

[3. Caratteristiche dei contenitori per la raccolta dei prodotti da fumo e contenitori di rifiuti di piccolissime dimensioni (“cestini stradali”) 42](#_Toc34648375)

[4. Caratteristiche dei sacchi e sacchetti 42](#_Toc34648376)

[5. Caratteristiche dei sacchetti per la raccolta della frazione organica 43](#_Toc34648377)

[b. CRITERI PREMIANTI 43](#_Toc34648378)

[1. Responsabilità estesa del produttore 43](#_Toc34648379)

[I. FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE 44](#_Toc34648380)

[a. SPECIFICHE TECNICHE 44](#_Toc34648381)

[1. Caratteristiche dei veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti 44](#_Toc34648382)

[2. Caratteristiche delle macchine operatrici (spazzatrici) 44](#_Toc34648383)

[3. Olii lubrificanti 44](#_Toc34648384)

[4. Sistema Tracciamento Veicoli 44](#_Toc34648385)

[5. Macchinari per rimozione foglie e altre attrezzature 44](#_Toc34648386)

[b. CLAUSOLE CONTRATTUALI 44](#_Toc34648387)

[c. CRITERI PREMIANTI 44](#_Toc34648388)

# PREMESSA

Questo documento è stato elaborato in attuazione del *Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione,* adottato con decreto del 11 aprile 2008 del Ministro dell’Ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico e dell’economia e delle finanze, e dell’art. 180 bis, let. c) del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che prevede che, per favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti, il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare adotti appositi criteri ambientali minimi.

A seguito dell’emanazione del nuovo Codice dei contratti pubblici, che all’articolo 34 prevede come obbligatorio l’inserimento delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali nella documentazione progettuale e di gara, e delle direttive del “pacchetto economia circolare”, si è reso necessario aggiornare i criteri per il servizio di gestione dei rifiuti urbani adottati con Decreto del 13 febbraio 2014 del Ministro della tutela del territorio e del mare.

L’aggiornamento dei criteri ambientali minimi ambientali ha portato a una diversa organizzazione del documento che ora prevede schede differenziate a seconda della tipologia di affidamento a cui la stazione appaltante voglia fare ricorso.

Nel paragrafo relativo alle indicazioni per le stazioni appaltanti è presente una breve descrizione della struttura del documento al fine di agevolarne la lettura.

Le stazioni appaltanti nell’inserire i criteri di cui al presente documento nei bandi e nella documentazione di gara, dovranno tenere conto e integrare le disposizioni dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) in materia di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Nel caso di sopravvenuti atti regolatori dell’Autorità che dovessero incidere su alcuni criteri definiti dal presente documento, gli stessi dovranno intendersi sostituiti dalle nuove disposizioni nelle more dell’aggiornamento dello stesso.

# APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI

I CAM di cui al presente documento, oltre a recepire le novità normative intervenute in materia di appalti pubblici, hanno l’obiettivo di diffondere e mettere in pratica i principi dell’economia circolare nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani.

Il concetto di economia circolare nasce come evoluzione del modello economico tradizionale dove l’economia opera in un sistema che è lineare, secondo un modello “produzione-consumo-smaltimento”, chiuso e indipendente dall’ambiente in quanto basato sulla disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibili e a basso prezzo.

L’economia circolare vede il processo economico come sottosistema aperto dell’ecosistema da cui dipende totalmente per l’approvvigionamento di materia ed energia e come bacino ricettivo per lo scarico degli scarti e delle emissioni.

Un modello economico circolare efficace ed efficiente dovrebbe prendere in considerazione tutte le fasi del processo produttivo – dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione fine vita – al fine cogliere ogni opportunità di limitare l’apporto di materia ed energia in ingresso e di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.

I criteri definiti con il presente CAM mirano a garantire che la gestione dei rifiuti sia coerente con i principi dell’economia circolare perseguendo gli obiettivi ambientali strategici definiti a livello nazionale e internazionale.

Nello specifico, i criteri definiti nel presente documento perseguono gli obiettivi ambientali del *Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione* (di seguito PAN GPP), gli obiettivi dell’Agenda 2030 e gli obiettivi della *Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile*.

Gli obiettivi ambientali strategici identificati dal PAN GPP e perseguiti da questo documento sono:

* Efficienza e risparmio nell’uso delle risorse, in particolare dell’energia e conseguente riduzione delle emissioni di diossido di carbonio (uso di mezzi e attrezzature con consumi energetici ridotti)
* Riduzione dell’uso di sostanze pericolose
* Riduzione quantitativa di rifiuti prodotti attraverso azioni di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti e di prevenzione (es. promozione di accordi con la GDO, utilizzo di contenitori dalla durata di vita maggiore);
* Promozione del riuso attraverso la creazione di centri per il riuso;
* Promozione del riciclo attraverso la diffusione di prodotti riciclabili e contenenti materiale riciclato (ad esempio i cassonetti e i sacchetti per la raccolta differenziata), l’incremento della quantità di rifiuti riciclabili attraverso l’aumento della quantità e della qualità (in termini di materiale conforme) di rifiuti raccolti in modo differenziato.

I criteri definiti con questo documento contribuiscono, inoltre, al raggiungimento di due obiettivi e quattro target dell’Agenda globale per lo sviluppo sostenibile:

OBIETTIVO 11 – Citta e comunità sostenibili

TARGET

11.6 - Entro il 2030, ridurre l’impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell’aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.

OBIETTIVO 12 – Consumo e produzione responsabili

TARGET

12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita.

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.

12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali.

Infine, rispetto alla *Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile* i presenti criteri perseguono gli obiettivi indicati di seguito:

* Dematerializzare l’economia, migliorando l’efficienza dell’uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare[[1]](#footnote-1)
* Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni1
* Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde1
* Diminuire l’esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico[[2]](#footnote-2)
* Assicurare l’efficienza e la sostenibilità nell’uso delle risorse finanziarie pubbliche[[3]](#footnote-3)

DA COMPLETARE

# INDICAZIONI PER LE STAZIONI APPALTANTI

L’indizione di una procedura di gara deve essere preceduta da una accurata progettazione della gara e di tutta la relativa documentazione; particolare cura è necessaria per la preparazione degli affidamenti più complessi e critici tra i quali rientra sicuramente il servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La gestione dei rifiuti urbani richiede capacità organizzative e gestionali elevate e un importante impiego di manodopera e mezzi poiché, qualora il servizio sia carente, gli effetti si ripercuotono sull’ambiente e sulla sicurezza e la salute dei cittadini.

Particolarmente importanti sono aspetti quali la stima dell’importo a base d’asta, affinché questo sia congruo rispetto al servizio che si intende acquisire, nonché la durata del contratto che deve consentire alle imprese l’ammortamento degli eventuali investimenti sostenuti (ad esempio qualora sia richiesto l’acquisto di nuovi automezzi a ridotto impatto ambientale) ma al contempo permettere un aggiornamento sia tecnologico che di adattamento a mutate esigenze del contesto in cui si opera.

Per quanto riguarda la stima dell’importo a base d’asta e, in generale, per tutti gli aspetti dell’appalto si suggerisce di fare ricorso agli appositi strumenti di supporto predisposti dall’ANAC, in primis il Bando tipo n. 1.

Come già anticipato in premessa, il presente documento è organizzato in diverse schede in base alla tipologia di affidamento a cui la stazione appaltante voglia fare ricorso, nello specifico le schede riguardano:

1. Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
2. Affidamento del servizio di selezione e recupero;
3. Affidamento del servizio di pulizia e spazzamento stradale e di altri servizi di igiene urbana (quali….);
4. Fornitura di contenitori e sacchetti;

Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti e per lo spazzamento stradale.

Preliminarmente all’indizione della gara le stazioni appaltanti devono disporre di alcune informazioni da comunicare agli offerenti, al fine di agevolare l’elaborazione di un’offerta accurata, tra cui

- il numero e le condizioni operative esistenti di eventuali Centri di raccolta, Centri per il riuso ed Isole ecologiche

…..

- censimento del parco contenitori al fine di valutare le effettive esigenze in termini di nuovi contenitori, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ricondizionamento, recupero e smaltimento.

Contenitori ritenuti inidonei possono essere ripristinati attraverso interventi di manutenzione o ricondizionamento, possono fornire parti di ricambio o, comunque, i materiali di cui sono costituiti possono ancora rappresentare un valore economico.

Le stazioni appaltanti, laddove non dispongono già di un servizio di manutenzione, sono invitate a prediligere l’affidamento del servizio di fornitura congiuntamente al servizio di manutenzione (ad esempio noleggio full service) al fine di garantire migliore qualità e maggiore durata dei contenitori oltre a un migliore servizio per gli utenti).

È, inoltre, opportuno prendere in considerazione l’inserimento del criterio premiante “Responsabilità estesa del produttore” con cui viene attribuito un punteggio aggiuntivo ai fornitori che dispongono di un sistema per il ritiro dei contenitori a fine vita e per il loro avvio a riciclo.

Durante l’intera durata del contratto la stazione appaltante deve svolgere gli opportuni controlli sull’operato dell’aggiudicatario, anche attraverso sopralluoghi e verifiche su pertinente documentazione probatoria, in modo da verificare che il servizio erogato sia sempre conforme a quanto richiesto nella documentazione di gara e a quanto stipulato con il contratto.

All’aggiudicatario è richiesto anche di raccogliere, gestire e trasmettere periodicamente alla stazione appaltante alcuni dati che la stazione appaltante deve analizzare al fine di individuare eventuali criticità e opportunità per una migliore gestione del servizio.

In questo ambito è opportuno che la stazione appaltante si doti delle procedure necessarie per poter effettuare accertamenti ed emettere le eventuali sanzioni qualora, in esito ai controlli effettuati dall’aggiudicatario sui conferimenti, emergano comportamenti errati delle utenze.

Ogni richiamo a norme tecniche presente in questo documento presuppone che nella documentazione di gara sia fatto il giusto riferimento all’ultima versione disponibile delle stesse alla data di pubblicazione del bando di gara.

Nel documento sono inserite alcune indicazioni per le stazioni appaltanti, indicate tra parentesi e in corsivo, con cui vengono precisati alcuni elementi utili alla redazione della documentazione di gara.

DA COMPLETARE

# AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA[[4]](#footnote-4) E TRASPORTO[[5]](#footnote-5) DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

## CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI

Ai sensi dell’art. 34 del d.lgs. 50/2016 la stazione appaltante ha facoltà di inserire nei documenti di gara o di utilizzare come criteri premianti i seguenti criteri di selezione tecnico-professionale.

### Sistemi di gestione ambientale

Il servizio deve essere reso in modo da arrecare il minore impatto possibile all’ambiente, attraverso l’adozione di un sistema di gestione ambientale basato sulle pertinenti norme europee o internazionali.

Verifica

L’offerente deve presentare certificato rilasciato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, ovvero registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit) o altra prova equivalente.

## CLAUSOLE CONTRATTUALI

La stazione appaltante, ai sensi dell’articolo 34, comma 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le seguenti clausole contrattuali.

### Modalità e obiettivi di raccolta differenziata

1. Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani deve essere articolato per tipologia di utenza (domestica / non domestica) e modulato a seconda del bacino di utenza o della densità abitativa, della tipologia abitativa e della conformazione urbanistica e deve permettere l’identificazione del conferitore del rifiuto e la misurazione del rifiuto conferito
2. Il servizio di raccolta deve prevedere specifiche misure che garantiscano:
3. Il raggiungimento della percentuale minima di raccolta differenziata indicata dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti;
4. La conformità del rifiuto conferito rispetto al contenitore reso disponibile;
5. L’alta qualità dei materiali raccolti;
6. La minimizzazione degli abbandoni;
7. L’informazione degli utenti.
8. La frequenza di raccolta della frazione secca residua (indifferenziato o RUR), in caso di modalità di raccolta domiciliare (porta a porta) deve essere sempre inferiore a quella della frazione organica compostabile (umido), in caso di modalità di raccolta stradale devono essere garantiti un numero di contenitori (cassonetti) dedicati alle altre frazioni di raccolta differenziata uguale o maggiore in capacità di quelli dedicati alla frazione secca residua (indifferenziato o RUR).
9. Il servizio di raccolta dovrà essere garantito a prescindere dai flussi turistici e dal conseguente incremento dei rifiuti conferiti mantenendo sempre inalterati gli standard qualitativi (percentuale minima di raccolta differenziata e alta qualità dei materiali raccolti).
10. Il servizio deve essere messo a regime entro un tempo massimo di[[6]](#footnote-6):
* 1 anno dall’aggiudicazione del contratto per bacini di utenza < 100.000 abitanti
* 2 anni dall’aggiudicazione del contratto per bacini di utenza >100.000 abitanti
1. L’aggiudicatario si impegna ad aumentare costantemente anno per anno la percentuale di raccolta differenziata e la percentuale di materiale conforme.

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Frazioni merceologiche della raccolta differenziata

1. La raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati deve riguardare almeno le seguenti frazioni merceologiche:
* Secco residuo (indifferenziato o rifiuto urbano residuo)
* Organico compostabile (umido)
* Carta e cartone
* Plastica, metalli (acciaio e alluminio) e vetro (come monomateriale o in combinazione tra loro)
1. Presso le utenze domestiche deve, inoltre, essere garantito il ritiro di:
* Ingombranti (fino almeno a 1 mc)
* RAEE (rifiuti da apparecchi elettrici e elettronici) ingombranti (R1 e R2)
* Sfalci e potature di giardini privati

Il ritiro deve essere gratuito per territori a densità abitativa superiore a xxxx abitanti/kmq (o altro parametro) e deve essere effettuato entro 15 giorni dalla chiamata.

Deve essere reso disponibile anche un servizio di raccolta a pagamento da effettuare entro 48 ore dalla richiesta.

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni[[7]](#footnote-7)

La raccolta dei rifiuti di prodotti da fumo e dei rifiuti di piccolissime dimensioni in aree urbane o in aree soggette alla presenza di persone deve essere effettuata in conformità ai criteri di cui al punto “F.9 - Gestione e manutenzione dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini stradali)” del presente documento.

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Altre tipologie di rifiuto

*(La documentazione di gara deve indicare il numero e il posizionamento (punti di raccolta di cui al d.lgs. 188/2008, farmacie, rivenditori di toner e cartucce per stampanti e luoghi ad alta frequentazione come scuole, uffici pubblici ecc.) dei contenitori già presenti sul territorio e di quelli nuovi che dovranno essere collocati per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuti: pile e accumulatori portatili, farmaci scaduti, olii vegetali, abiti tessuti e accessori di abbigliamento, toner e cartucce per stampanti).*

1. Pile e accumulatori portatili: l’aggiudicatario deve installare i contenitori per il conferimento almeno presso i punti di raccolta di cui al d.lgs. 188/2008 (utenze commerciali che distribuiscono tali tipologie di beni) e i luoghi ad alta frequentazione indicati nella documentazione di gara.
2. Farmaci: l’aggiudicatario deve installare i contenitori per il conferimento almeno presso le farmacie e i luoghi ad alta frequentazione indicati nella documentazione di gara.
3. Olii vegetali: l’aggiudicatario deve installare i contenitori per il conferimento almeno presso i luoghi ad alta frequentazione indicati nella documentazione di gara.
4. Abiti, tessuti e altri accessori di abbigliamento: l’aggiudicatario deve effettuare la raccolta di abiti, tessuti e altri accessori di abbigliamento dando priorità ai sistemi che privilegiano il riuso (centri per il riuso e contenitori stradali dedicati). L’aggiudicatario deve installare i contenitori per il conferimento almeno presso i luoghi indicati nella documentazione di gara.
5. Toner e cartucce per stampanti: l’aggiudicatario deve installare i contenitori per il conferimento almeno presso i luoghi indicati nella documentazione di gara.
6. L’aggiudicatario deve provvedere allo svuotamento dei contenitori per la raccolta di pile e accumulatori portatili, farmaci scaduti, olii vegetali, abiti tessuti e accessori di abbigliamento, toner e cartucce per stampanti secondo modalità di raccolta periodiche da stabilire in relazione ai quantitativi che si stima possano essere intercettati dall’utenza.
7. Laddove non siano forniti dall’eventuale relativo consorzio di filiera, i nuovi contenitori devono essere conformi ai criteri di cui alla scheda “H - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI” del presente documento.

SERVONO SPECIFICHE PER PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI ASSIMILATI?

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi temporanei

*(La documentazione di gara deve indicare il numero di manifestazioni e di eventi temporanei nel corso dei quali l’aggiudicatario sarà tenuto a garantire il servizio di raccolta dei rifiuti)*

In occasione delle manifestazioni e degli eventi pubblici espressamente indicati nei documenti di gara deve essere svolto il servizio di raccolta dei rifiuti, con gli stessi standard qualitativi del servizio ordinario, garantendo la raccolta differenziata almeno delle seguenti frazioni:

* Carta/cartone
* Plastica, metalli (acciaio e alluminio) e vetro (monomateriale o in combinazione tra loro)
* Frazione umida
* Frazione secca residua
* Prodotti da fumo

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Raccolta di rifiuti nei mercati rionali fissi

*(La documentazione di gara deve fornire l’indicazione dei mercati fissi per cui l’aggiudicatario sarà tenuto a garantire il servizio di raccolta dei rifiuti)*

Nei mercati fissi espressamente indicati nella documentazione di gara, deve essere svolto il servizio di raccolta differenziata, con gli stessi standard qualitativi del servizio ordinario, predisponendo in loco i contenitori e la cartellonistica necessari. Tale raccolta deve riguardare almeno le seguenti frazioni:

* Frazione umida
* Carta/cartone
* Plastica, metalli (acciaio e alluminio) e vetro (monomateriale o in combinazione tra loro)
* Frazione secca residua
* Cassette in plastica
* Cassette in legno
* Cassette in polistirene espanso (nei mercati ittici)

La frazione umida non viene raccolta laddove sia stato installato un sistema per il compostaggio di comunità (di cui al criterio *“9 - Compostaggio di comunità”*)

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Asporto rifiuti galleggianti

L’aggiudicatario deve provvedere, almeno 1 volta al mese, alla raccolta e all’asporto dei rifiuti galleggianti in aree portuali, canali interni, corsi fluviali e laghi.

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Autocompostaggio

*(La documentazione di gara deve quantificare le potenziali utenze interessate (numero e tipologia) e fornire indicazioni circa il numero e la durata di seminari formativi che la stazione appaltante ritiene opportuno rendere disponibili per l’utenza. Il gestore e/o la Stazione appaltante deve tenere un registro degli utenti che praticano l’autocompostaggio.*

*Per le utenze che abbiano realizzato un sistema per l’autocompostaggio è esclusa la raccolta della frazione organica compostabile prevista dal sistema di raccolta differenziata.*

*I rifiuti avviati al compostaggio di comunità sono conteggiati nella quota di Raccolta differenziata).*

L’aggiudicatario deve fornire unservizio di supporto all’autocompostaggio degli scarti organici per le utenze domestiche e non domestiche che comprenda:

1. La rilevazione delle utenze che praticano l’autocompostaggio (tramite compostiera fornita o meno dall’aggiudicatario, cumulo, buca o altro sistema) e la loro registrazione (ad es. albo compostatori).
2. La realizzazione di seminari informativi/formativi per gli utenti di numero e durata indicati nella documentazione di gara.
3. La redazione e la diffusione ai potenziali interessati di materiale informativo (ad es. brochure, sezione del sito web ecc.) riguardante l’autocompostaggio, le modalità di iscrizione all’albo compostatori (se attivo), la riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani.
4. La distribuzione di compostiere in comodato d’uso gratuito, o con altra modalità agevolata, alle utenze che ne facciano richiesta e che accettino di sottoporre tali compostiere ai previsti controlli presso i luoghi di impiego;
5. La verifica delle corrette modalità di effettuazione dell’autocompostaggio attraverso ispezioni effettuate annualmente su un campione scelto sulla base di selezione casuale e rappresentante almeno il 5% delle utenze registrate.

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Compostaggio di comunità[[8]](#footnote-8)

*(I documenti di gara devono includere indicazioni circa le potenziali utenze interessate al compostaggio di comunità (ad es. mense, condomini, mercati coperti, scuole ecc.) e dettagli in merito al numero e alla durata di seminari informativi per le utenze e al numero di minimo di corsi obbligatori per i conduttori che la Stazione appaltante ritiene opportuno rendere disponibili.*

*Tale criterio si applica anche in contesti territoriali a bassa densità abitativa (es zone rurali o montane) o in territori che non hanno accesso a impianti di compostaggio (es. piccole isole).*

*I Comuni devono applicare una riduzione sulla tariffa dei rifiuti agli utenti che aderiscono alle forme associative.*

*Per le utenze che praticano il compostaggio di comunità è esclusa la raccolta della frazione organica compostabile prevista dal sistema di raccolta differenziata.*

*I rifiuti avviati al compostaggio di comunità sono conteggiati nella quota di Raccolta differenziata).*

L’aggiudicatario deve fornire un servizio di supporto al compostaggio di comunità degli scarti organici per le utenze domestiche e non domestiche che comprenda:

1. La rilevazione delle utenze che praticano il compostaggio di comunità e loro registrazione (ad es. albo compostatori).
2. La realizzazione di seminari informativi per gli utenti di numero e durata indicati nella documentazione di gara.
3. La realizzazione del corso obbligatorio di almeno 8 ore per i conduttori delle apparecchiature per il compostaggio di comunità, così come previsto dal DM 266/2016, secondo quanto indicato dalla documentazione di gara. Il corso deve articolarsi tra teorico e pratico con richiesta del CV per gli istruttori promotori della formazione.
4. La redazione e la diffusione ai potenziali interessati di materiale informativo (ad es. brochure, sezione del sito web ecc.) riguardante il compostaggio di comunità, le modalità di registrazione al servizio, la riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani.
5. La distribuzione di compostiere in comodato d’uso gratuito, o con altra modalità agevolata, alle utenze che ne facciano richiesta e che accettino di sottoporre tali compostiere ai previsti controlli presso i luoghi di impiego;
6. La verifica delle corrette modalità di effettuazione del compostaggio di comunità attraverso ispezioni effettuate annualmente su un campione scelto sulla base di selezione casuale e rappresentante almeno il 5% delle utenze registrate.

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati

*(La documentazione di gara deve indicare i presìdi di cui al punto 3).*

1. Per tutta la durata del contratto, l’aggiudicatario deve fornire a tutte le utenze i sacchetti per la raccolta differenziata almeno di plastica e dei rifiuti organici. *(La Stazione appaltante può prevedere che l’aggiudicatario fornisca i sacchetti anche per altre frazioni).*
2. Tutti i sacchetti distribuiti agli utenti devono essere conformi ai criteri contenuti nella scheda “H - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI” del presente documento.
3. L’aggiudicatario è tenuto a rendere disponibili, presso i presìdi indicati nella documentazione di gara (ad es. centri di raccolta fissi, centri per il riuso ecc.), i sacchetti di cui al punto 1.

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Realizzazione / adeguamento normativo delle isole ecologiche, dei Centri di raccolta e dei Centri per lo scambio, il riuso e la preparazione al riutilizzo

*(Al fine di agevolare il corretto conferimento di tutte le frazioni di rifiuti, dovrebbe essere garantito alle utenze domestiche e non domestiche l’accesso almeno a:*

*1 isola ecologica per bacini di utenza < 15000 abitanti ?*

*1 Isola ecologica e 2 centri di raccolta fisso e/o mobile per bacini di utenza < 50000 abitanti*

*2 Isole ecologiche e 4 centri di raccolta fissi e/o mobili per bacini di utenza 50000<250000 abitanti*

*3 Isole ecologiche e 6 centri di raccolta fissi e/o mobili per bacini di utenza > 250000 abitanti*

*I Comuni, laddove gli spazi lo consentano, devono inoltre prevedere la realizzazione di Centri per lo scambio, il riuso e la preparazione al riutilizzo (di seguito centri per il riuso), ai sensi dell’art. 180-bis comma 1 bis del D.lgs. 152/2006 e dell’art. 7 commi 1 e 2 del D.lgs. 49/2014).*

*Le isole ecologiche, i centri di raccolta e i centri per il riuso devono essere dimensionati al bacino di utenza servito).*

1. L’aggiudicatario deve attuare tutti gli interventi necessari ad assicurare che le isole ecologiche, i centri di raccolta (fissi e mobili) e i centri per il riuso indicati nei documenti di gara siano funzionanti nel rispetto delle norme vigenti[[9]](#footnote-9).
2. Le isole ecologiche, i centri di raccolta fissi e mobili e i centri per il riuso devono essere funzionanti entro 180 giorni dalla stipulazione del contratto ovvero dal rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, se previste, salvo comprovati e motivati ritardi per cause indipendenti dall’aggiudicatario.
3. L’aggiudicatario deve fornire, entro la messa in funzione delle isole ecologiche e dei centri di raccolta fissi, una descrizione delle procedure operative da attuare al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o di causare un danno ambientale.
4. Le isole ecologiche, i centri di raccolta e i centri per il riuso devono prevedere adeguate misure e dispositivi anti intrusione e di sorveglianza.
5. Le isole ecologiche, autorizzate in via ordinaria[[10]](#footnote-10), compatibilmente con le caratteristiche gestionali del sistema di raccolta dei rifiuti e con gli spazi a disposizione, devono accettare tutte le tipologie di rifiuto urbano e assimilato ed essere attrezzate per effettuare semplici operazioni di trattamento e selezione.

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Gestione delle isole ecologiche, dei centri di raccolta fissi e mobili e dei centri per lo scambio, il riuso e la preparazione al riutilizzo

1. Le isole ecologiche, i centri di raccolta fissi o mobili e i centri per il riuso devono essere aperti al pubblico in orari che tengano conto del numero e della tipologia dei potenziali utenti. Tali orari non dovranno essere inferiori a 20 ore a settimana e dovranno comprendere almeno il sabato o la domenica.
2. L’isola ecologica e il centro di raccolta fisso devono prevedere sistemi di identificazione del conferitore e la misurazione della quantità di rifiuto conferito in peso o volume come previsto dall’art. 4 comma 2 del Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 aprile 2017.
3. Presso le isole ecologiche e i centri di raccolta fissi e mobili devono essere messe a disposizione degli utenti: l’indicazione del numero verde e del sito web; l’elenco delle attività di formazione/sensibilizzazione programmate; le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo); le informazioni per effettuare l’autocompostaggio nonché le informazioni sui Centri per il riuso attivi.
4. L’aggiudicatario deve richiedere i contenitori per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti (ad es. rifiuti di pile e accumulatori portatili e RAEE) ai consorzi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti sulla base degli accordi quadro nazionali sottoscritti dalla stazione appaltante.
5. Per le isole ecologiche e i Centri di raccolta aperti anche alle utenze non domestiche, deve essere sempre consentito l’accesso da parte dei distributori presenti sul territorio comunale o da parte di distributori situati in altri comuni con cui sia presente una specifica convenzione.
6. Servono altre specifiche per centri di raccolta per utenze non domestiche?

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Controllo della qualità dei conferimenti e del servizio

1. L’aggiudicatario ha adottato adeguate procedure per:
	1. Controllare a campione i materiali conferiti dalle utenze almeno 1 volta al mese, al fine di verificare l’effettiva compatibilità tra rifiuto conferito e contenitore e per assumere informazioni volte all’identificazione delle utenze che conferiscono erroneamente il rifiuto;
	2. Effettuare analisi merceologiche a campione sul rifiuto indifferenziato almeno 1 volta al mese;
	3. Controllare annualmente almeno il 5% delle utenze registrate per l’autocompostaggio e il compostaggio di comunità.
	4. Controllare in modo selettivo i rifiuti abbandonati nelle zone del territorio dove gli abbandoni avvengono con maggiore frequenza al fine di assumere informazioni volte all’identificazione dei trasgressori;
	5. Registrare e comunicare alla stazione appaltante i luoghi in cui si verificano gli abbandoni, gli errati conferimenti e ogni altra informazione raccolta al fine di consentire successivi accertamenti e l’emissione delle eventuali sanzioni.
	6. Attuare le azioni necessarie per correggere eventuali comportamenti scorretti e altre criticità del sistema eventualmente emerse a seguito dai predetti controlli (ad es. informazione specifica, campagne di sensibilizzazione, distribuzione di contenitori, distribuzione di sacchetti ecc.)
2. L’aggiudicatario riporta le risultanze dei controlli nel Rapporto annuale di cui al criterio “19 - Rapporto annuale” della presente scheda.
3. La stazione appaltante, durante l’intera durata del contratto, può chiedere l’effettuazione di analisi merceologiche a campione presso gli impianti di destino delle diverse frazioni merceologiche raccolte, ovvero presso aree della medesima stazione appaltante. La programmazione di tali analisi sarà definita e attuata su insindacabile iniziativa di verifica avviata dal Direttore dell’esecuzione e l’aggiudicatario dovrà fornire la massima collaborazione, presenziando, in contraddittorio, a tali operazioni.
4. Le analisi verranno svolte da professionisti incaricati dalla Stazione appaltante sulla base dei relativi tariffari e sino alla concorrenza di un importo totale di spesa non superiore allo 0,5% annuo dell’importo contrattuale di affidamento. Allo scopo di promuovere la maggiore attenzione possibile alla qualità ed efficacia del servizio di raccolta, tali oneri si intendono a carico dell’aggiudicatario.

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1.

L’aggiudicatario trasmette alla Stazione appaltante le procedure di cui ai precedenti punti entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto.

### Gestione e manutenzione dei veicoli adibiti al servizio di raccolta e trasporto

*(La documentazione di gara deve descrivere il parco veicoli esistente includendo informazioni circa le tipologie di veicoli presenti, il relativo numero data di prima immatricolazione o di costruzione)*

1. Gli automezzi e le attrezzature utilizzate per l’espletamento del servizio vengono correttamente mantenuti e revisionati in conformità alla normativa e legislazione vigente al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali.
2. I controlli e gli interventi di manutenzione degli automezzi e delle attrezzature, ivi compreso il lavaggio degli stessi, devono essere pianificati in relazione alle caratteristiche e modalità di uso. Tutte le attività manutentive vengono debitamente registrate. L’aggiudicatario deve avere adottato idonee procedure di gestione della flotta veicoli e attrezzature, ivi compreso il controllo periodico, almeno ogni quindici giorni, dello stato di usura e della pressione degli pneumatici di tutti i veicoli.
3. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel o sono conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.
4. In caso di acquisizione di veicoli, i nuovi veicoli devono concorrere al miglioramento delle caratteristiche della flotta (composizione e tecnologie) in termini di emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici e devono essere conformi ai criteri contenuti nella scheda “I - FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE” del presente documento.
5. Inserire riferimento al CAM oli lubrificanti.
6. Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non, l’aggiudicatario deve disporre di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare un intervento tempestivo in caso di perdite accidentali d’olio.

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto l’aggiudicatario consegna alla Stazione appaltante la descrizione delle procedure di cui al presente criterio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Gestione e manutenzione dei contenitori per la raccolta di rifiuti

*(La documentazione di gara deve descrivere il parco contenitori esistente includendo informazioni circa le tipologie di contenitori presenti, il relativo numero e lo stato di conservazione. Devono essere inoltre indicati gli eventuali presìdi di cui al punto 10).*

1. L’aggiudicatario, entro 120 giorni dalla stipulazione del contratto, deve adeguare il parco contenitori nella disponibilità della Stazione appaltante al criterio “2 - Elementi di identificazione dei contenitori” della scheda “H - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI” del presente documento e, entro 12 mesi, al criterio 3 del paragrafo “Caratteristiche tecniche dei contenitori” della medesima scheda.
2. Per ciascun contenitore dovranno essere svolti almeno quattro controlli annui e il servizio di manutenzione dovrà essere organizzato in modo tale da garantire il maggior numero di interventi direttamente su strada, nel luogo di posizionamento dei contenitori.
3. I contenitori stradali non più idonei al servizio dovranno essere rimossi e gestiti al fine di assicurarne, in ordine di priorità, la manutenzione straordinaria e il riutilizzo, il recupero dei ricambi riutilizzabili e il riciclo.
4. I contenitori rimossi devono essere sostituiti con contenitori nuovi ovvero con contenitori ricondizionati purché rispondenti alle caratteristiche tecniche richieste nella documentazione di gara e perfettamente funzionanti.
5. Prima del riposizionamento dei contenitori sul territorio, dovrà essere effettuato un lavaggio accurato interno ed esterno.
6. Ogni contenitore dovrà essere lavato almeno ogni sei mesi, fatto salvo eventuali emergenze segnalate dalla Stazione appaltante. Tale operazione deve includere, quando possibile, la cancellazione delle scritte e la rimozione di adesivi apposti da terzi. I prodotti detergenti utilizzati devono essere certificati Ecolabel o devono essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.;
7. L’aggiudicatario è tenuto a rendere disponibili, presso i presìdi indicati nella documentazione di gara (ad es. centri di raccolta fissi, centri per il riuso ecc.), i contenitori e le compostiere forniti alle utenze.
8. In caso di acquisizione di contenitori per la raccolta dei rifiuti, i nuovi contenitori devono essere conformi ai criteri contenuti nella scheda “H - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI” del presente documento.” del presente documento.
9. Tutte le fasi del servizio saranno sottoposte a controlli e verifiche, anche senza preavviso, da parte della stazione appaltante per accertare la correttezza del loro svolgimento. L’aggiudicatario dovrà consentire alla stazione appaltate l’effettuazione di tutti gli accertamenti, sopralluoghi, verifiche ispettive e richieste documentali ritenute opportune e/o necessarie in ordine a documenti, dati, edifici e impianti attinenti i servizi oggetto di affidamento e comunque in relazione ad ogni ulteriore bene mobile e/o immobile utilizzato per il Servizio;

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Assistenza ai cittadini

In materia di assistenza ai cittadini, oltre a quanto disciplinato dall’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) con la deliberazione n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, l’aggiudicatario:

1. Entro 180 giorni dalla stipulazione del contratto deve attivare per gli utenti:
2. Un numero telefonico (eventualmente con chiamata gratuita - numero verde) attivo:
* In modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana
* Con operatore, per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana
1. Un indirizzo e-mail;
2. Alle comunicazioni ricevute attraverso internet (e-mail, moduli online) deve dare riscontro entro 48 ore. Tale termine è esteso a 72 ore per i casi di maggiore complessità gestionale tipizzati alla stipula del Contratto. Il sito deve rispettare gli standard di cui alla legge n.4 del 9 gennaio 2004 (c. d. “Legge Stanca”), le linee guida inerenti ai siti della Pubblica Amministrazione e le linee guida del WCAG 2.0[[11]](#footnote-11).
3. I contatti telefonici e informatici (sito, email) devono consentire agli utenti anche di:
4. Segnalare i rifiuti abbandonati;
5. Prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE, ritiro pile presso le utenze commerciali, servizi di *compost sharing* (se attivi) ecc.;
6. Reperire il Rapporto annuale sul servizio e il Bilancio sintetico;
7. Presentare osservazioni sul Rapporto annuale sul servizio;
8. Ottenere informazioni in merito a:
* Elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili.
* Descrizione, almeno in italiano e in inglese, delle corrette modalità di conferimento (ad es. svuotare i contenitori, schiacciare bottiglie di plastica, materiali non conferibili nella raccolta differenziata (ad es. cristallo), corretto uso dei sacchetti per la raccolta differenziata (ad es. sacchetti di carta per la carta) ecc.).
* Ubicazione e modalità di accesso a eventuali centri per lo scambio, il riuso e la preparazione al riutilizzo.
* Istruzioni per la corretta installazione e funzionamento delle compostiere domestiche e di comunità.
1. I contatti informatici devono consentire al gestore del servizio di:
2. Identificare l’utente;
3. Identificare esattamente il disservizio, la prestazione richiesta o la criticità denunciata;
4. Registrare le modalità di reperibilità dell’utente per il recapito delle risposte.
5. L’aggiudicatario informa i cittadini dell’eventuale variazione del soggetto gestore del servizio.
6. L’aggiudicatario periodicamente, almeno una volta l’anno, e per tutta la durata del contratto

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Informazione e sensibilizzazione degli utenti e degli studenti

*(Da applicare qualora non siano già previste campagne di sensibilizzazione di utenti e studenti, sufficientemente capillari e regolari, da parte della stazione appaltante o da altro ente/organizzazione preposto. La documentazione di gara deve indicare i destinatari delle campagne di sensibilizzazione).*

1. In materia di informazione e sensibilizzazione degli utenti, oltre a quanto disciplinato dall’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) con la deliberazione n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, l’aggiudicatario deve attuare, in sinergia con eventuali campagne realizzate dalla stazione appaltante, campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole e università indicate nei documenti di gara sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti. Le campagne devono essere mirate in particolare alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero), nonché alla raccolta differenziata e al compostaggio domestico e di comunità.

Tali campagne devono:

1. Svilupparsi lungo l’intera durata contrattuale, anche attraverso la ripetizione di singoli eventi specificamente progettati;
2. Comprendere l’organizzazione di almeno una giornata ecologica all’anno caratterizzata da eventi dimostrativi;
3. Comprendere l’organizzazione di almeno un evento durante la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti;
4. Comprendere almeno due giornate all’anno di visita ai centri di raccolta e/o agli impianti di recupero e trattamento/smaltimento (open day).
5. Informare le utenze in merito alle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e suggerimenti su come aumentare la qualità della raccolta (es. svuotare sempre il contenitore, schiacciare le bottiglie in plastica, cosa non conferire nella raccolta differenziata) e sul corretto uso dei sacchetti (ad es. uso di cartoni o sacchetti di carta per lo smaltimento della carta ecc.).
6. Riguardare anche il corretto conferimento di particolari tipologie di rifiuti, quali almeno i prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni, rifiuti di pile e accumulatori portatili, farmaci scaduti, oli vegetali, abiti e tessuti, toner e cartucce per stampanti, nonché ingombranti e RAEE.
7. Le attività di informazione e sensibilizzazione devono essere avviate entro sei mesi dalla stipulazione del contratto.
8. Il materiale eventualmente prodotto deve essere conforme ai requisiti previsti per gli ipovedenti ed essere realizzato anche in altre lingue oltre all’italiano a seconda della composizione linguistica della comunità di riferimento, e almeno in inglese, oltre all’italiano, in zone a forte attrazione turistica.
9. Tutta la documentazione cartacea dovrà essere prodotta su carta certificata Ecolabel o su carta conforme ai criteri ambientali minimi per l’acquisto di carta per copia e carta grafica.

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 1. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Sistema informativo di monitoraggio

1. Inserire alternativamente una delle seguenti formulazioni:
2. *(Inserire il presente criterio se presso la Stazione appaltante NON è presente un sistema informativo per l’acquisizione e la gestione dei dati relativi al servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati)*

Entro dodici mesi dalla stipulazione del contratto deve essere realizzato un sistema informativo di monitoraggio per l’acquisizione e la gestione dei dati relativi al servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati.

ovvero

1. *(Inserire il presente criterio se presso la Stazione appaltante è presente un sistema informativo per l’acquisizione e la gestione dei dati relativi al servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati)*

Entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, il sistema informativo di monitoraggio in uso presso la Stazione appaltante per l’acquisizione e la gestione dei dati relativi al servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati deve essere adeguato alle specifiche tecniche di seguito descritte.

1. Il sistema informativo deve consentire l’acquisizione, la gestione, l’aggiornamento regolare e l’archiviazione almeno dei seguenti dati e informazioni:
2. Dati e informazioni sul servizio:
	1. Censimento utenze domestiche
	2. Censimento utenze non domestiche (numero e tipologia)
	3. Censimento utenze che praticano l’autocompostaggio
	4. Modalità di raccolta dei rifiuti per ambito territoriale e numero di utenti serviti
	5. Parco contenitori (numero e tipologia) e numero di interventi eseguiti (manutenzione ordinaria, straordinaria, sostituzione);
	6. Quantità e tipologia di sacchetti distribuiti per la raccolta dei rifiuti.
	7. Attività della flotta:
		* + - Numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta;
				- Rilevazione mensile dei contenitori movimentati (raccolta stradale) e/o dei prelievi effettuati (raccolta domiciliare e/o porta a porta);
	8. Isole ecologiche, centri di raccolta e centri per il riuso:
		* + - Numero di accessi mensili e quantità e tipologia di rifiuti conferiti (isola ecologica/centro di raccolta);
				- Quantità e tipologia dei beni conferiti nei centri del riuso;
				- Misure e dispositivi anti intrusione e di sorveglianza adottati;
				- Accessi illegali ai centri di raccolta e ai centri di riuso.
	9. Qualità del servizio:
		* + - Numero di accessi al sito web;
				- Numero di telefonate al numero verde;
				- Numero di segnalazioni e reclami pervenuti aggregati per zona e tipologia di problematica;
				- Numero e qualifica degli addetti al servizio, relative mansioni e attività formative erogate;
				- Descrizione sintetica delle informative agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti.
3. Dati sulla raccolta differenziata
	1. Quantità conferite (peso o volume) dettagliate per utenza, anche aggregata, per frazione (RUR e frazioni differenziate) e per modalità di raccolta dei rifiuti;
	2. Percentuale di raccolta differenziata conseguita, determinata come indicato dal decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2016 (pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 146 del 24/6/2016);
	3. Quantità e tipologia di rifiuti abbandonati per aree di provenienza (in peso, tot e % sui rifiuti prodotti);
	4. Quantità di rifiuti raccolti in occasione degli eventi temporanei dettagliati per frazione;
	5. Stima della quantità di rifiuti gestiti dal compostaggio di prossimità;
	6. Quantità di rifiuti, per ogni frazione, per impianto di destinazione[[12]](#footnote-12) (impianti di selezione, riciclaggio, recupero, smaltimento e messa in riserva);
	7. Quantità di rifiuti avviati a riciclo derivanti dalla raccolta di cui al criterio premiante 11 - Valorizzazione dei materiali End of Waste e realizzazione di filiere di riciclo per flussi di rifiuto
	8. Qualità della raccolta differenziata (% Materiali Conformi) per ogni frazione merceologica;
4. Il sistema informativo dovrà essere progettato in accordo con la Stazione appaltante con cui dovranno essere concordate anche le modalità di cessione dei dati a conclusione del contratto.
5. Il sistema informativo deve essere mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto e deve consentire al direttore dell’esecuzione l’accesso in remoto per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati.
6. Il sistema informativo deve essere strutturato in modo da poter essere coordinato con eventuali banche dati esistenti (ad es. banca dati gestita da ANCI-CONAI, banche dati delle Autorità d’ambito, banche dati dei consorzi, sistema ORSo ecc.).

Verifica

L’offerente nella relazione sull’applicazione dei CAM deve presentare una descrittiva del sistema informativo che comprenda l’indicazione delle attività che saranno svolte per la gestione delle informazioni, le modalità organizzative con cui saranno condotte tali attività e gli strumenti tecnologici (infrastruttura software e hardware). Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Rapporto annuale

1. I dati del sistema di monitoraggio devono essere sintetizzati in un Rapporto, da fornire alla stazione appaltante con cadenza almeno annuale, che:
	1. Descriva le caratteristiche principali del servizio (paragrafo “A. Dati e informazioni sul servizio” del criterio precedente);
	2. Evidenzi l’andamento temporale dei dati sulla raccolta differenziata e sui flussi dei materiali conferiti ai diversi impianti di trattamento (paragrafo “B. Dati sulla raccolta differenziata”), acquisendo, laddove necessario, i dati relativi a periodi precedenti la stipulazione del contratto (eventualmente forniti dalla stazione appaltante);
	3. Descriva gli interventi formativi effettuati sul personale (criterio “19 - Formazione del personale” della presente scheda).
	4. Riporti le risultanze dei controlli di cui al criterio “12 - Controllo della qualità dei conferimenti e del servizio” nonché le attestazioni acquisite da parte dei consorzi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti circa i quantitativi di materiale recuperato unitamente alle giustificazioni del mancato recupero.
	5. Evidenzi le principali criticità riscontrate (ad es. reclami, accessi illegali ai centri di raccolta e riuso, stagionalità, utenze temporanee, preponderanza utenze commerciali ed esercenti, accessi illegali al centro di raccolta) e le eventuali proposte di miglioramento;
	6. Fornisca elementi utili alla definizione, da parte della stazione appaltante stessa o di organismo altrimenti competente, di azioni per la riduzione (prevenzione, riciclaggio e recupero) dei rifiuti quali ad esempio:
		1. Elenco delle tipologie dei rifiuti indifferenziati maggiormente rilevati nei RU.
		2. Dati sullo spreco alimentare.
		3. Aree finalizzate alle attività di riutilizzo dei beni e modalità di promozione del riutilizzo di beni usati.
		4. Particolari categorie di utenze, anche stagionali.
		5. Ogni altra informazione utile al miglioramento del Servizio.
2. Il rapporto annuale deve comprendere anche un sintetico bilancio economico del servizio che riporti, in modo aggregato, almeno i costi per la raccolta, il trasporto e il trattamento (costi di personale e mezzi), per la comunicazione e gestione generale, nonché le somme pagate o incassate per il conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati al trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento), i corrispettivi riconosciuti dai consorzi di filiera del sistema Conai o dagli altri consorzi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti (totale e per unità di peso).
3. Il Rapporto annuale, comprensivo del bilancio economico, deve essere messo a disposizione per la consultazione degli utenti e pubblicato sul sito internet.

Verifica

Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Formazione del personale

1. L’aggiudicatario deve avvalersi di personale formato su argomenti generali attinenti il servizio e, a seconda delle mansioni svolte, su argomenti specifici. La formazione dovrà riguardare almeno:
2. Normativa pertinente;
3. Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l’ambiente;
4. Modalità di utilizzo dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e dei mezzi impiegati per il servizio;
5. Modalità di guida rispettose dell’ambiente e in grado di aumentare l’efficienza del consumo di carburante;
6. Modalità di conservazione dei documenti;
7. Metodi di acquisizione e gestione dati;
8. Competenze di cui al Regolamento 307/2008/CE e all’art. 9 del DPR 146/2018, per il personale eventualmente impegnato nella movimentazione o nel recupero dei gas fluorurati degli impianti di condizionamento dei veicoli a motore che rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2006/40/CE.
9. Il personale che svolge il servizio per tutto il periodo di esecuzione del contratto deve essere aggiornato in merito agli argomenti di cui al criterio precedente almeno una volta l’anno tramite corsi aventi una durata minima di 4 ore.
10. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, deve essere presentata analoga documentazione entro 60 giorni dall’immissione in servizio e analoghe evidenze debbono essere fornite per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale.
11. Nell’ambito del Rapporto richiesto al criterio “18 - Rapporto annuale” della presente scheda, l’aggiudicatario presenta una relazione descrittiva della formazione effettuata che, per ogni figura professionale, deve contenere almeno: argomento; ore di formazione somministrate; docenti e sintetico profilo curriculare; modalità di valutazione dell’apprendimento dei partecipanti; test di verifica effettuati e risultati conseguiti; attestato rilasciato da un organismo di attestazione in seguito alla frequentazione di un corso basato sui requisiti minimi relativi alle competenze e alle conoscenze previste dal Regolamento 307/2008/CE per il personale che svolge le attività di cui alla lettera g) del punto 1.
12. L’aggiudicatario può verificare le esigenze i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione, al fine di adeguare i propri interventi formativi *(Criterio da inserire qualora l’affidamento comprenda la clausola sociale di cui all’art. 50 del d.lgs. 50/2016, volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato).*

Verifica

Entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto, l’aggiudicatario deve presentare il programma di formazione del personale eseguito, ovvero da eseguire entro i primi sei mesi di decorrenza contrattuale. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Clausola sociale

*(Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell’ambito dell’appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d’ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all’affidatario e a tutti i subappaltatori).*

1. Per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana il personale dovrà essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore[[13]](#footnote-13) e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati.
2. Ai sensi dell’art. 105 comma 9 del d.lgs. 50/2016, l’aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell’osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Verifica

L’aggiudicatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell’avvio del servizio la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti a campione, la presa in visione dei contratti individuali.

## CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell’aggiudicazione dell’appalto, introduce uno o più dei seguenti criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico complessivo.

###  Raccolta monomateriale del vetro

1. Punteggio premiante è assegnato all’offerente che propone un sistema di raccolta del vetro monomateriale.
2. Ulteriore punteggio verrà assegnato se il sistema prevede anche la raccolta del vetro bianco separata dal vetro colorato.

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Raccolta dei materiali poliaccoppiati a base carta

*(Criterio applicabile qualora la carta e cartone vengano conferiti ad impianti non dedicati specificatamente al recupero dei materiali poliaccoppiati a base carta).*

Punteggio premiante è attribuito all’offerente che propone un sistema per la raccolta dei materiali poliaccoppiati a base carta assieme al multimateriale leggero, per la successiva selezione e avvio a recupero in impianti dedicati specificatamente al recupero di materiali poliaccoppiati a base carta.

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti nonché un preaccordo con l’impianto di destinazione dei materiali in oggetto. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Promozione e sostegno dell’autocompostaggio e del compostaggio di comunità

Un punteggio premiante è assegnato all’offerente che assicura una proposta di gestione della frazione organica ove viene data priorità all’autocompostaggio e al compostaggio di comunità attraverso: servizi di condivisione delle attrezzature per la biotriturazione del verde e per la vagliatura meccanica del compost; distribuzione di materiale vegetale triturato come strutturante; analisi del compost; fornitura di compostiere, integratori, attivatori o altri materiali/attrezzature utili al compostaggio; formazione/informazione tecnica per gli utenti che praticano o hanno chiesto di praticare l’autocompostaggio e il compostaggio di comunità.

Un ulteriore punteggio premiante sarà attribuito all’offerente che costituisca una forma associativa di diritto privato alla quale le utenze domestiche e non domestiche interessate si possano associare per le finalità del compostaggio di comunità.

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Realizzazione sistemi di compostaggio locale

*(Il presente criterio può essere applicato per i comuni che, in coerenza con la pianificazione di settore, vogliano rendere disponibile un sistema di compostaggio locale).*

Un punteggio premiante è assegnato alle offerte che comprendono la realizzazione e l’avvio di un’apparecchiatura e di un sistema per il compostaggio locale così come disciplinato dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Accesso alle isole ecologiche e ai centri di raccolta fissi e/o mobili

Un punteggio premiante è attribuito in relazione all’estensione dell’orario di apertura al pubblico delle Isole ecologiche e dei Centri di raccolta fissi e/o mobili.

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione, al modello organizzativo proposto e all’estensione dell’orario. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Centri per lo scambio, il riuso e la preparazione al riutilizzo

Un punteggio premiante è attribuito all’offerente che si impegna a realizzare dei Centri per lo scambio e il riuso, ai sensi dell’art. 180-bis comma 1 bis del d.lgs. 152/2006 e dell’art. 7 commi 1 e 2 del d.lgs. 49/2014, costituiti da spazi idonei all’esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente adatti al riutilizzo, e attrezzati per eventuali operazioni di preparazione per il riutilizzo (controllo, pulizia, smontaggio e riparazione).

Al fine di agevolare il corretto conferimento da parte degli utenti, sia di prodotti riutilizzabili sia di rifiuti differenziati da avviare a riciclo, è opportuno che i Centri per lo scambio e il riuso siano adiacenti o comunque vicini e logisticamente connessi alle Isole ecologiche o ai Centri di raccolta di cui al paragrafo “11 - Realizzazione / adeguamento normativo delle isole ecologiche, dei Centri di raccolta e dei Centri per lo scambio, il riuso e la preparazione al riutilizzo”.

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti.

Il punteggio premiante è assegnato in relazione al numero di Centri per lo scambio e il riuso e all’estensione oraria degli stessi a copertura del servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Sistemi di micro-raccolta

Punteggi premianti saranno attribuiti all’offerente che si impegna ad attuare sistemi di micro-raccolta di specifiche frazioni di rifiuti urbani da avviare a riuso e riciclo attraverso la stipula di accordi e convenzioni con soggetti collettivi pubblici e/o privati (a titolo esemplificativo ma non esaustivo istituti scolastici, università, parrocchie, associazioni e centri di aggregazione, mense ecc.). I sistemi di micro-raccolta devono avere come obiettivo la sensibilizzazione e l’educazione per la prevenzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, l’economia circolare e potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l’installazione di *reverse vending machine*, l’allestimento di aree di scambio beni, la raccolta di articoli di piccole dimensioni (es. raccolta solidale dei tappi) ecc.

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata

Punteggi premianti saranno attribuiti all’offerente che si impegna, attraverso la stipula di accordi e convenzioni, a coinvolgere la GDO per la realizzare progetti di prevenzione dei rifiuti, come ad esempio:

1. Valorizzare gli imballaggi e i prodotti composti da materiale riciclato;
2. Utilizzare, per l’asporto dei prodotti alimentari da banco, sacchetti di carta, di plastica biodegradabile e compostabile conformemente alla norma UNI EN 13432:2002 o foglio di carta plastica separabili;
3. Utilizzare, per i prodotti alimentari preconfezionati all’interno dell’esercizio commerciale, contenitori, sacchetti e pellicole che siano biodegradabili e compostabili conformemente alla norma UNI EN 13432:2002;
4. Offrire prodotti con vuoto a rendere, prodotti sfusi e alla spina, prodotti a minore imballaggio, prodotti con imballaggi riutilizzabili o compostabili conformemente alla norma UNI EN 13432:2002;
5. Non effettuare vendite promozionali sui prodotti usa e getta, né sui prodotti di quarta e quinta gamma se non prossimi alla scadenza;
6. Attuare sistemi di raccolta, presso i punti vendita, di specifiche frazioni di rifiuti da avviare a recupero di materia, ad esempio la raccolta di imballaggi secondari alle casse dei supermercati, l’installazione di *Reverse vending machine* per la raccolta di frazioni specifiche (tipicamente imballaggi in plastica), l’installazione di contenitori per la raccolta selettiva (es. farmaci, piccoli RAEE, tessili, olio esausto ecc.), la raccolta selettiva di imballaggi e angolari in polistirene espanso.
7. Realizzare campagne di comunicazione e informazione ai clienti sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e sulla lettura delle etichette.
8.

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti e un preaccordo con gli operatori della GDO. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Accordi con gli operatori turistici

*(Il criterio applicabile ai territori a elevato flusso turistico)*

Punteggio premiante viene dato all’offerente che si impegna, attraverso la stipula di accordi e convenzioni, a coinvolgere gli operatori turistici, le strutture alberghiere ed extra alberghiere, così come i pubblici esercizi per realizzare progetti di prevenzione di rifiuti e di comunicazione sui corretti conferimenti nel sistema di raccolta differenziata rivolta a turisti e visitatori anche stranieri.

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti e un preaccordo con gli operatori turistici. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Valorizzazione dei materiali End of Waste e realizzazione di filiere di riciclo per flussi di rifiuto

*(I rifiuti avviati a riciclo contribuiscono al calcolo della raccolta differenziata, in accordo con quanto previsto dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm. e dal DM 26 maggio 2016).*

Si attribuiscono punteggi aggiuntivi all’offerente che garantisce la raccolta differenziata e l’avvio a riciclo delle categorie di rifiuto per cui sono stati adottati i regolamenti di cui all’articolo 184-ter, comma 2, del d.lgs. 152/2006 (es. materassi, prodotti assorbenti ecc.).

Si attribuiscono ulteriori punti tecnici all’offerente che dimostra di concorrere, direttamente o in collaborazione con gli impianti di trattamento, a realizzare filiere di riciclo per categorie specifiche di rifiuto quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

* Olio alimentare esausto;
* Plastica non da imballaggio o di altre tipologie di plastica non rientranti nell’Accordo ANCI-CONAI;
* Materiali di matrice ligneo cellulosica (es. legno di potatura di verde pubblico per il riutilizzo come materiale da opera);
* Tessili;
* Polistirene espanso.

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Sistemi di rilevamento automatico del livello di riempimento dei contenitori

Un punteggio premiante sarà attribuito all’offerente che utilizza contenitori dotati di sensore per il rilevamento del grado di riempimento finalizzato all’ottimizzazione del servizio di raccolta.

Il punteggio sarà stabilito in relazione al numero di contenitori equipaggiati con sensore per il rilevamento del livello di riempimento e alla dotazione tecnologica funzionale alla lettura ed elaborazione dei dati trasmessi dai sensori.

Verifica

L’offerente presenta una relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche tecniche del sistema che intende utilizzare, della tipologia e del numero di contenitori equipaggiati con tale sistema e del sistema informativo. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Servizio di “pronto intervento” per rifiuti abbandonati

Punteggio premiante sarà dato all’offerente che propone un sistema di “pronto intervento” per i rifiuti abbandonati di cui si è ricevuta segnalazione con rimozione entro 72 ore. I rifiuti abbandonati non distinguibili possono essere, in attesa della caratterizzazione, temporaneamente depositati in un’area presidiata e allestita a norma di legge. Il rifiuto stoccato deve essere avviato a recupero o smaltimento entro 72 ore dal suo deposito.

Verifica

L’offerente presenta una relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche del sistema che intende fornire delle modalità di esecuzione, del modello organizzativo proposto, delle attrezzature che saranno impiegati nonché dei risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Criteri sociali

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante all’offerente che, per l’esecuzione del servizio oggetto d’appalto, impiega, per una percentuale minima stabilita dalla stazione appaltante, personale dipendente adeguatamente formato e facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati (Categorie di lavoratori individuate dal D.M. 17 ottobre 2017) che soddisfano una delle seguenti condizioni:

* Non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi
* Avere un’età compresa tra i 15 e i 24 anni
* Non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito
* Aver superato i 50 anni di età
* Essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico
* Essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25%
* Appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un’occupazione stabile.

Ulteriore punteggio premiante per l’inserimento anche delle seguenti categorie di lavoratori:

* Personale della popolazione carceraria seguendo quanto disposto in tema dal Decreto-legge 1 luglio 2013 n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena)
* Personale proveniente da centri di accoglienza per richiedenti asilo.

Verifica

Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

# AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

## CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI

Ai sensi dell’art. 34 del d.lgs. 50/2016 la stazione appaltante ha facoltà di inserire nei documenti di gara o di utilizzare come criteri premianti i seguenti criteri di selezione tecnico-professionale.

### Sistemi di gestione ambientale

Il servizio deve essere reso in modo da arrecare il minore impatto possibile sull’ambiente, attraverso l’adozione di un sistema di gestione ambientale basato sulle pertinenti norme europee o internazionali.

Verifica

L’offerente deve presentare certificato rilasciato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, ovvero registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit) o altra prova equivalente.

## CLAUSOLE CONTRATTUALI

La stazione appaltante, ai sensi dell’articolo 34, comma 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le seguenti clausole contrattuali.

### Obiettivi e modalità di esecuzione del servizio

1. Conformemente alla normativa in vigore, nei limiti delle tecniche applicabili secondo ragionevolezza, deve essere perseguita con diligenza la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti conferiti favorendone il riciclo e il recupero.
2. Devono essere comunicate immediatamente alla Stazione appaltante, tramite segnalazione a mezzo PEC e contattando direttamente (anche telefonicamente) il Direttore dell’esecuzione del contratto, tutte le circostanze e irregolarità rilevate nell’espletamento delle operazioni oggetto dell’appalto che possano impedirne il loro corretto svolgimento.
3. L’aggiudicatario dovrà, con cadenza mensile, trasmettere alla Stazione appaltante il riepilogo dei conferimenti ricevuti, riportante gli estremi dei formulari di identificazione (o altro documento di trasporto utilizzato dal conferitore nei casi di esenzione), le rispettive pesature, la descrizione delle tipologie di operazioni preliminari applicate ai vari carichi e i dati relativi a tutti gli ulteriori movimenti - di recupero finale di tutti i materiali recuperabili, di smaltimento finale di tutti i materiali non recuperabili - compresa indicazione di tutti i diversi impianti di destino finale e ogni altra informazione utile a rappresentare alla Stazione appaltante la tracciabilità integrale dei rifiuti conferiti.
4. Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o di causare un danno ambientale, l’aggiudicatario deve adottare prontamente le necessarie misure di prevenzione e di messa in sicurezza e deve procedere, nelle forme e con le modalità stabilite per legge, alla bonifica e al ripristino delle aree interessate.
5. Tutte le fasi del servizio saranno sottoposte a controlli e verifiche da parte della Stazione appaltante per accertare la correttezza del loro svolgimento. In tale ambito, l’aggiudicatario sarà tenuto ad agevolare le operazioni di ispezione e di verifica e a fornire alla Stazione appaltante la propria incondizionata collaborazione, consentendo, in ogni momento, sia il libero accesso alle strutture impiantistiche e sia ogni chiarimento, notizia o documentazione richiesta in merito al servizio.

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto di ogni criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti.

L’aggiudicatario deve fornire, entro un mese dalla stipulazione del contratto, una descrizione delle procedure operative da adottarsi in caso di incidente e/o sversamento accidentale di rifiuti.

Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Controllo della qualità del materiale

1. Deve essere messo in atto un sistema di controllo della qualità del materiale in entrata all’impianto che deve raggiungere almeno i seguenti standard qualitativi[[14]](#footnote-14):
	* Vetro monomateriale: materiale conforme 95% in peso sul totale
	* Vetro multimateriale: materiale conforme 90% in peso sul totale
	* Plastica monomateriale: materiale conforme 90% in peso sul totale
	* Plastica multimateriale leggera: materiale conforme 78% in peso sul totale
	* Plastica multimateriale pesante: materiale conforme 87% in peso sul totale
	* Carta e cartone monomateriale:
		+ Raccolta selettiva: materiale conforme 99% in peso sul totale
		+ Raccolta congiunta: materiale conforme 97% in peso sul totale
	* Metallo: materiale conforme 95% in peso sul totale

E, per la frazione organica compostabile: materiale conforme 95% in peso sul totale

1. Al fine di verificare la fascia qualitativa del materiale, la stazione appaltante potrà chiedere l’effettuazione di analisi merceologiche a campione presso gli impianti durante l’intera durata contrattuale del servizio. La programmazione di tali analisi sarà definita e attuata su insindacabile iniziativa di verifica avviata dal Direttore dell’esecuzione e l’aggiudicatario dovrà fornire la massima collaborazione, presenziando, in contraddittorio, a tali operazioni.
2. Le analisi verranno svolte da professionisti incaricati dalla Stazione appaltante sulla base dei relativi tariffari e sino alla concorrenza di un importo totale di spesa non superiore allo 0,5% annuo dell’importo contrattuale di affidamento, allo scopo di promuovere la maggiore attenzione possibile alla qualità ed efficacia del servizio di raccolta, tali oneri si intendono a carico dell’aggiudicatario.
3. Nel caso in cui l’aggiudicatario riscontri che i rifiuti conferiti in uno dei suoi impianti dal soggetto incaricato dalla stazione appaltante, presentino caratteristiche di difformità rispetto alla tipologia specificata, deve avvertire immediatamente il Direttore dell’esecuzione, a mezzo telefono e via PEC, il quale, direttamente o tramite un collaboratore, si recherà all'impianto per assistere all’analisi del carico in contraddittorio con l’Aggiudicatario; nel caso in cui la Stazione appaltante non venga avvertita immediatamente (vale a dire entro 30 minuti dall’orario di ingresso in impianto del carico), e non possa di conseguenza essere effettuata l’analisi in contraddittorio, nulla sarà dovuto all’Aggiudicatario nel caso di materiale non conforme.

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto di ogni criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Caratteristiche degli impianti

1. Gli impianti dovranno essere atti a selezionare e avviare a recupero di materia il maggior quantitativo possibile di rifiuti conferiti, avendo cura di non esporre il rifiuto all’azione degli agenti atmosferici.
2. Gli impianti dovranno essere autorizzati a ricevere e ad avviare a recupero di materia (operazione tra quelle elencate nell’allegato C parte IV del d.lgs. 152/2006) i rifiuti indicati nell’oggetto del presente affidamento.
3. Le eventuali non conformità rilevate dalla Stazione appaltante dovranno essere risolte dall’aggiudicatario con la massima tempestività.
4. L’aggiudicatario è obbligato ad assicurare la continuità e la perfetta esecuzione del servizio. Non sarà consentito l’impiego di impianti diversi da quelli dichiarati in sede di gara, se non in caso di comprovata forza maggiore e comunque previa comunicazione scritta che dovrà necessariamente essere accettata in modo esplicito dalla Direzione d’esecuzione del contratto.
5. L’aggiudicatario, qualora fosse titolare/gestore di impianto in R13, dovrà, in forza del suo impegno a conferire i rifiuti presso impianti autorizzati al trattamento finale di recupero, trasmettere via PEC al Direttore dell’esecuzione, riepilogo integrale dei movimenti e idonea certificazione di avvenuto recupero rilasciata dal titolare dell’impianto/i che effettua/effettuano le operazioni di recupero.

Verifica

Se l’impianto è gestito in conto proprio: autorizzazione dell’impianto. Se l’impianto è gestito per conto terzi: autorizzazione dell’impianto e documentazione da parte del titolare dell’impianto attestante l’affidamento della gestione. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Formazione del personale

1. L’aggiudicatario deve avvalersi di personale formato su argomenti generali attinenti il servizio e, a seconda delle mansioni svolte, su argomenti specifici. La formazione dovrà riguardare almeno:
2. Normativa pertinente;
3. Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l’ambiente;
4. Modalità di utilizzo dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e dei mezzi impiegati per il servizio;
5. Modalità di guida rispettose dell’ambiente e in grado di aumentare l’efficienza del consumo di carburante;
6. Modalità di conservazione dei documenti;
7. Il personale che svolge il servizio per tutto il periodo di esecuzione del contratto deve essere aggiornato in merito agli argomenti di cui al criterio precedente almeno una volta l’anno tramite corsi aventi una durata minima di 4 ore.
8. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, deve essere presentata analoga documentazione entro 60 giorni dall’immissione in servizio e analoghe evidenze debbono essere fornite per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale.
9. L’aggiudicatario può verificare le esigenze i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione, al fine di adeguare i propri interventi formativi *(Criterio da inserire qualora l’affidamento comprenda la clausola sociale di cui all’art. 50 del d.lgs. 50/2016, volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato).*

Verifica

L’offerente presenta la relazione sull’applicazione dei CAM di cui ai mezzi di verifica del criterio 2.

Entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto, l’aggiudicatario deve presentare il programma di formazione del personale eseguito, ovvero da eseguire entro i primi sei mesi di decorrenza contrattuale. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Clausola sociale

*(Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell’ambito dell’appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d’ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all’affidatario e a tutti i subappaltatori).*

1. Per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana il personale dovrà essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore[[15]](#footnote-15) e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati.
2. Ai sensi dell’art. 105 comma 9 del d.lgs. 50/2016, l’aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell’osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Verifica

L’aggiudicatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell’avvio del servizio la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti a campione, la presa in visione dei contratti individuali.

### Compostaggio locale

*(Il presente criterio si applica per i territori in cui è disponibile un sistema di compostaggio locale).*

L’aggiudicatario deve conferire i rifiuti al sistema di compostaggio locale.

Verifica

Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

## CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell’aggiudicazione dell’appalto, deve valutare l’introduzione di del seguente criterio premiante nella documentazione di gara.

### Valorizzazione dei materiali End of Waste e realizzazione filiere di riciclo per flussi di rifiuto

Si attribuiscono punti tecnici premianti all’offerente che dimostri di realizzare filiere di riciclo per categorie specifiche di rifiuto quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

* Olio alimentare esausto;
* Plastica non da imballaggio o altre tipologie di plastica non rientranti nell’Accordo ANCI-CONAI;
* Matrice ligneo cellulosica (es. legno di potatura di verde pubblico per il riutilizzo come materiale da opera);
* Tessili;
* Polistirene espanso;

Verifica

Presentazione in fase di offerta delcontratto con gestore impianti di trattamento e/o preparazione al riutilizzo. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

# AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SPAZZAMENTO STRADALE[[16]](#footnote-16) E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA

## CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI

Ai sensi dell’art. 34 del d.lgs. 50/2016 la stazione appaltante ha facoltà di inserire nei documenti di gara o di utilizzare come criteri premianti i seguenti criteri di selezione tecnico-professionale.

### Sistemi di gestione ambientale

1. Il servizio deve essere reso in modo da arrecare il minore impatto possibile sull’ambiente, attraverso l’adozione di un sistema di gestione ambientale basato sulle pertinenti norme europee o internazionali.

Verifica

L’offerente deve presentare certificato rilasciato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, ovvero registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit) o altra prova equivalente.

## CLAUSOLE CONTRATTUALI

La stazione appaltante, ai sensi dell’articolo 34, comma 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le seguenti clausole contrattuali.

### Modalità di esecuzione del servizio e tipologia dei rifiuti da asportare

*(I documenti di gara devono fornire specifiche indicazioni sulle aree soggette al servizio ordinario di pulizia e spazzamento quali strade, piazze, marciapiedi, portici, parchi e giardini, aree attrezzate ad uso pubblico, arenili, rive fluviali e lacustri, caditoie e ogni altra area pubblica/ad uso pubblico del proprio territorio).*

1. Il servizio di pulizia e spazzamento deve garantire l’asporto di qualsiasi oggetto o materiale, compresi quelli prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, che possa essere definito rifiuto ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare:
* Rifiuti propriamente stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall’azione continua degli agenti atmosferici e del traffico;
* Rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia, alghe e simili) prodotti da cause naturali (o da azioni umane conseguenti) e limitati a particolari periodi dell’anno;
* Rifiuti ricorrenti (carta, cartoni, polvere, ecc.) dovuti essenzialmente all'indisciplina di alcune categorie di utenti; tali rifiuti si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
* Rifiuti casuali (pacchetti vuoti di sigarette e fiammiferi, foglietti di carta, escrementi di animali domestici, residui oleosi di autoveicoli, ecc.) prodotti dal traffico cittadino e funzione di esso;
* Rifiuti eccezionali, intendendo come tali tutti quei materiali in genere abbastanza voluminosi, che l’utente sporadicamente abbandona sulla strada.
1. Il servizio di pulizia e spazzamento deve essere articolato per aree omogenee che tengano conto del contesto urbanistico e territoriale, dell’estensione della rete da servire, del bacino di utenza, della stagionalità, della tipologia di spazzamento/lavaggio (manuale, meccanizzato o misto).
2. L’aggiudicatario deve presentare un programma di intervento per lo spazzamento e il lavaggio delle aree indicate dalla stazione appaltante in sede di gara, relativamente alle frequenze del passaggio di operatori manuali, dello spazzamento meccanizzato, del lavaggio stradale, in relazione agli abitanti serviti e alle superfici interessate
3. Il servizio deve garantire il presidio del territorio, con funzione di controllo, con il passaggio della squadra su tutta la rete servita almeno con una frequenza di 1 volta a settimana, mentre l’intervento viene erogato a necessità, nei punti dove si rilevi la presenza di rifiuti, oppure in forma programmata nei punti o nei tratti di rete critici come ad esempio presso cassonetti e cestini gettacarte, fermate autobus, panchine, tratti ad alta frequentazione pedonale, nei pressi di locali pubblici in cui notoriamente si producono rifiuti.
4. Lo spazzamento manuale deve avvenire almeno:
* Giornalmente nei quartieri frequentati;
* Una volta la settimana nei punti critici dei quartieri periferici;
* Bisettimanale nei centri del forese.
1. I rifiuti raccolti (comprese le terre di spazzamento) dovranno essere trasportati, nel rispetto della normativa vigente, al sito di conferimento indicato dalla Stazione appaltante e, compatibilmente con le caratteristiche gestionali del sistema di raccolta dei rifiuti, devono essere avviati a riciclo.
2. Il servizio di spazzamento deve essere svolto, per quanto possibile, in assenza di ostacoli e ingombri per il lavoro dei mezzi di spazzamento e lavaggio.
3. Durante lo svolgimento del servizio non dovranno essere sollevate polveri e non dovrà essere recato disagio alla cittadinanza.
4. Gli addetti allo spazzamento devono segnalare tempestivamente qualsiasi problema riscontrato nella zona di competenza e comunicare l’eventuale presenza di rifiuti abbandonati.
5. Devono essere garantiti servizi di minima durante le festività.
6. Devono essere presentati dei report annuali con le zone effettivamente spazzate/zone da spazzare (e lavare)
7. Gli orari di erogazione del servizio di spazzamento e di lavaggio sono quelli in cui vi è minore frequentazione e tali da arrecare il minore disagio possibile per i cittadini. In caso di pulizia e/o spazzamento in orario serale/notturno, questo non deve arrecare disturbo da rumore (INSERIRE NORMA?).

Verifica

L’offerente presenta il progetto dettagliato del servizio offerto comprendente almeno la descrizione della metodologia adottata per definire il servizio (ad es. come sono state determinate le aree omogenee e le frequenze di spazzamento e lavaggio, come è stato definito il numero di contenitori da installare ecc.), delle modalità di esecuzione, il modello organizzativo proposto, le attrezzature e i mezzi che saranno impiegati e i risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del Servizio.

### Diserbo cordoli stradali e marciapiedi

L’aggiudicatario deve provvedere al diserbo dei cordoli stradali e dei marciapiedi indicati nei documenti di gara, attraverso decespugliatori a forbice attrezzature a vapore acqueo o a corrente d’aria calda. Il piro diserbo viene utilizzato in caso di eliminazione selettiva di specie infestanti.

Per i cordoli stradali confinanti con aree verdi, scarpate, fossati, il diserbo deve avvenire lungo una fascia non eccedente 1 m di larghezza dal bordo stradale.

E’ vietato l’uso di diserbanti chimici, di cui…RIFERIMENTI

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Pulizia mercati rionali

*(La documentazione di gara deve fornire l’indicazione e la descrizione dei mercati fissi per cui l’aggiudicatario sarà tenuto a garantire il servizio di spazzamento e pulizia)*

Nelle aree dei mercati fissi espressamente indicati nella documentazione di gara, deve essere effettuata:

1. La raccolta dei rifiuti riciclabili e non riciclabili abbandonati nell’area del mercato e il conferimento nei rispettivi appositi contenitori
2. Lo spazzamento e l’accumulo dei rifiuti da spazzamento in punti di raccolta;
3. Il lavaggio dell’area di mercato.

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Pulizia parchi, giardini, aree verdi cimiteriali e aree attrezzate ad uso pubblico

*(La documentazione di gara deve fornire l’indicazione e la descrizione dei parchi, giardini e delle aree attrezzate per cui l’aggiudicatario sarà tenuto a garantire il servizio di spazzamento e pulizia)*

1. Nei parchi, nei giardini e nelle aree verdi espressamente indicati nella documentazione di gara deve essere effettuata:
2. La raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili e non riciclabili abbandonati e il corretto conferimento
3. Il periodico svuotamento dei contenitori per prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni
4. Lo spazzamento delle aree pavimentate e l’accumulo dei rifiuti da spazzamento in punti di raccolta.
5. La raccolta e gestione della frazione organica ligneo-cellulosica residuale, quali sfalci e potature, deve essere effettuata conformemente al CAM “Affidamento del servizio di progettazione di nuova area verde o riqualificazione di area verde già esistente, affidamento servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico, fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico” (DM xxxx)
6. Lo spazzamento e la pulizia di parchi e giardini deve essere effettuata in modo da non recare danno alla fauna e alla flora.

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Pulizia arenili e rive fluviali e lacustri

*(La documentazione di gara deve fornire l’indicazione e la descrizione degli arenili e delle rive fluviali e lacustri per cui l’aggiudicatario sarà tenuto a garantire il servizio di pulizia)*

1. Per gli arenili e le rive fluviali e lacustri espressamente indicati nella documentazione di gara deve essere effettuata:
2. La raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili e non riciclabili abbandonati e il corretto conferimento;
3. Il periodico svuotamento di eventuali contenitori per prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni;
4. Lo spazzamento delle aree pavimentate e l’accumulo dei rifiuti da spazzamento in punti di raccolta.
5. La frazione organica ligneo-cellulosica derivante dalla pulizia degli arenili (legni, alghe ecc.) deve essere avviata a trattamento di lavaggio e disidratazione e quindi a compostaggio e, per le parti legnose di maggiori dimensioni, a recupero.
6. Lo spazzamento e la pulizia di arenili e rive fluviali e lacustri deve essere effettuata in modo da non recare danno alla fauna e alla flora.

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Pulizia caditoie

L’aggiudicatario deve garantire il servizio periodico di pulizia delle caditoie, in particolare nella stagione più piovosa e con maggiore frequenza nei viali alberati durante il periodo autunnale e invernale, con l’asporto dei materiali che impediscono il libero scorrimento delle acque meteoriche nella medesima caditoia.

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Pulizia viali alberati

L’aggiudicatario deve garantire il servizio di pulizia dei viali alberati, in particolare nella stagione autunnale e invernale, con l’asporto delle foglie che possono recare pericolo alla circolazione di persone e mezzi.

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Gestione e manutenzione veicoli adibiti al servizio di spazzamento meccanizzato e lavaggio stradale

*(La documentazione di gara deve descrivere il parco veicoli esistente includendo informazioni circa le tipologie di veicoli presenti, il relativo numero, data di prima immatricolazione o di costruzione)*

L’aggiudicatario deve avere adottato idonee procedure di gestione della flotta veicoli ed attrezzature, ivi compreso il controllo periodico

1. Gli automezzi e le attrezzature utilizzate per l’espletamento del servizio di spazzamento meccanizzato e per il servizio di lavaggio stradale vengono correttamente mantenuti e revisionati in conformità alla normativa e legislazione vigente al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza ed ambientali.
2. I controlli e gli interventi di manutenzione degli automezzi e delle attrezzature, ivi compresi il lavaggio e la disinfezione degli stessi, vengono pianificati in relazione alle caratteristiche e modalità di uso. Tutte le attività manutentive devono essere debitamente registrate. L’aggiudicatario deve avere adottato idonee procedure di gestione della flotta veicoli ed attrezzature.
3. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel e sono conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.
4. In caso di acquisizione di veicoli, i nuovi veicoli devono concorrere al miglioramento delle caratteristiche della flotta (composizione e tecnologie) in termini di emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici e devono essere conformi ai criteri contenuti nella scheda “I - FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE” del presente documento.
5. Inserire rimando a CAM oli lubrificanti.
6. Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non, l’aggiudicatario deve disporre di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare un intervento tempestivo in caso di perdite accidentali d’olio.

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti.

Entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto l’aggiudicatario consegna alla Stazione appaltante la descrizione delle citate procedure. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Gestione e manutenzione dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini stradali)

*(Al fine di dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 232 bis e 232 ter del D.lgs. 152/2006 e secondo le disposizione del Decreto del ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 febbraio 2017[[17]](#footnote-17), la documentazione di gara deve indicare il numero di contenitori presenti sul territorio, le relative caratteristiche tecniche e lo stato di conservazione al fine di stabilire le necessità di nuovi cestini e raccoglitori e/o di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ricondizionamento, recupero e smaltimento di quelli in uso. A tal fine devono essere indicate inoltre le aree ad alta intensità abitativa, le aree a bassa intensità abitativa, le aree ad alta aggregazione sociale (uffici pubblici, fermate mezzi pubblici ecc.) e ad alta frequentazione (flussi turistici e pendolari, arenili ecc.) in cui andranno posizionati i contenitori gettacarte e contenitori per prodotti da fumo.)*

1. L’aggiudicatario deve installare appositi contenitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo, anche integrati nei cestini stradali, almeno nei luoghi ad alta aggregazione sociale e ad alta frequentazione indicati nella documentazione di gara.
2. Nelle aree urbane, l’aggiudicatario deve installare, ove non già presenti, dei cestini stradali nelle aree e nei luoghi indicati nella documentazione di gara, secondo la seguente distribuzione territoriale minima (densità dei contenitori per abitante):
* Cestini stradali per abitante, aree ad alta densità abitativa[[18]](#footnote-18)

300 contenitori ogni 10000 abitanti (ottimale)

150 contenitori ogni 10000 abitanti (minimo)

* Cestini stradali per abitante, aree a bassa densità abitativa

200 contenitori ogni 10000 abitanti (ottimale)

100 contenitori ogni 10000 abitanti (minimo)

1. L’aggiudicatario dovrà provvedere allo svuotamento dei cestini stradali secondo modalità di raccolta periodiche da stabilire in relazione ai quantitativi che si stima possano essere intercettati.
2. I cestini stradali non più idonei al servizio dovranno essere rimossi e gestiti al fine di assicurarne, in ordine di priorità, la manutenzione straordinaria e il riutilizzo, il recupero dei ricambi riutilizzabili, il riciclo e il corretto smaltimento.
3. I cestini stradali rimossi devono essere sostituiti, in modo da mantenere inalterato il numero iniziale, con contenitori nuovi, ovvero con contenitori ricondizionati purché rispondenti alle caratteristiche tecniche richieste nella documentazione di gara e perfettamente funzionanti.
4. Prima del riposizionamento dei cestini stradali sul territorio, dovrà essere effettuato un lavaggio accurato interno ed esterno degli stessi nonché la sanificazione.
5. Ogni cestino stradale dovrà essere lavato almeno ogni sei mesi fatto salvo eventuali emergenze segnalate dalla Stazione appaltante. Tale operazione deve includere, quando possibile, la cancellazione delle scritte e la rimozione di adesivi apposti da terzi. I prodotti detergenti utilizzati devono essere certificati Ecolabel o devono conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.;
6. I sacchetti a perdere utilizzati nei contenitori gettacarte devono essere conformi ai criteri contenuti nella scheda “H - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI” del presente documento.
7. In caso di acquisizione, i nuovi contenitori dovranno essere conformi ai criteri contenuti nella scheda “H - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI” del presente documento.

Verifica

L’offerente presenta una relazione sull’applicazione dei CAM dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio fornendo adeguate informazioni in merito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle modalità di esecuzione del servizio, al modello organizzativo proposto, alle attrezzature e ai mezzi che saranno impiegati nonché ai risultati che saranno ottenuti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Sistema informativo di monitoraggio

1. Inserire alternativamente una delle seguenti formulazioni:
2. *Inserire il presente criterio se presso la Stazione appaltante NON è presente un sistema informativo per l’acquisizione e la gestione dei dati relativi al servizio di spazzamento e igiene urbana):* Entro dodici mesi dalla stipulazione del contratto deve essere realizzato un sistema informativo di monitoraggio per l’acquisizione e la gestione dei dati relativi al servizio di spazzamento e igiene urbana.

ovvero

1. *Inserire il presente criterio se presso la Stazione appaltante è presente un sistema informativo per l’acquisizione e la gestione dei dati relativi al servizio di spazzamento e igiene urbana*: Entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, il sistema informativo di monitoraggio in uso presso la Stazione appaltante per l’acquisizione e la gestione dei dati relativi al servizio di spazzamento e igiene urbana deve essere adeguato alle specifiche tecniche di seguito descritte.
2. Il sistema informativo deve consentire l’acquisizione, la gestione, l’aggiornamento regolare e l’archiviazione almeno dei seguenti dati e informazioni.
	1. Aree soggette a spazzamento: estensione e tipologia

…ALTRI SERVIZI ACCESSORI?

* 1. Modalità di spazzamento e lavaggio per tipologia di area e sistema utilizzato
	2. Parco contenitori (numero e tipologia) e numero di interventi eseguiti (manutenzione ordinaria, straordinaria, sostituzione)
	3. Attività della flotta:
		+ - * Numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nello spazzamento e nel lavaggio strade, divisi per modalità di intervento (meccanizzato, manuale, misto).
				* Rilevazione mensile degli svuotamenti dei contenitori per prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni.
	4. Qualità del servizio:
		+ - * Numero di telefonate al numero verde
				* Tipo e frequenza dei disservizi
				* Numero di segnalazioni e reclami pervenuti aggregati per zona e tipologia di problematica
				* Numero e qualifica degli addetti al servizio, relative mansioni e attività formative erogate
	5. Quantità di rifiuti raccolti:
		+ - * Quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale per aree di provenienza
				* Quantità e tipologia di rifiuti abbandonati per aree di provenienza (in peso, tot e % sui rifiuti prodotti)
	6. Il sistema informativo dovrà essere progettato in accordo con la Stazione appaltante con cui dovranno essere concordate anche le modalità di cessione dei dati a conclusione del contratto.
	7. Il sistema informativo deve essere strutturato in modo da poter essere coordinato con altre banche dati esistenti.
	8. Il sistema informativo di monitoraggio deve essere mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto e dovrà consentire al direttore d’esecuzione l’accesso in remoto per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati.

Verifica

L’offerente nella relazione sull’applicazione dei CAM deve presentare una descrittiva del sistema informativo che comprenda l’indicazione delle attività che saranno svolte per la gestione delle informazioni, le modalità organizzative con cui saranno condotte tali attività e gli strumenti tecnologici (infrastruttura software e hardware). Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Rapporto annuale

1. I risultati del sistema informativo di monitoraggio devono essere sintetizzati in un Rapporto sul servizio, da fornire alla stazione appaltante con cadenza almeno annuale, che:
* Descriva le caratteristiche principali del servizio;
* Evidenzi l’andamento temporale dei dati acquisendo, laddove necessario, i dati relativi a periodi precedenti la stipulazione del contratto (eventualmente forniti dalla stazione appaltante);
* Descriva gli interventi formativi effettuati sul personale (criterio “19 - Formazione del personale” della presente scheda).
* Evidenzi le principali criticità riscontrate (es. stagionalità, reclami, zone di accumulo eccezionale di rifiuti ecc.);
* Fornisca eventuali proposte ed elementi utili alla definizione, anche da parte della stazione appaltante stessa, di azioni per il miglioramento della qualità del servizio.
1. Il rapporto annuale deve comprendere anche un sintetico bilancio economico del servizio che riporti, in modo aggregato, almeno i costi per lo spazzamento e lavaggio (costi di personale e mezzi) e di gestione generale.
2. Il Rapporto annuale comprensivo di bilancio annuale saranno messi a disposizione per la consultazione degli utenti e pubblicati sul sito internet della stazione appaltante.

Verifica:

Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Formazione del personale

1. L’aggiudicatario deve utilizzare personale formato su argomenti generali attinenti il servizio e, a seconda delle mansioni svolte, su argomenti specifici. La formazione dovrà riguardare almeno:
2. Normativa pertinente;
3. Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l’ambiente;
4. Modalità di utilizzo dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e dei mezzi impiegati per il servizio;
5. Modalità di guida rispettose dell’ambiente e in grado di aumentare l’efficienza del consumo di carburante;
6. Modalità di conservazione dei documenti;
7. Metodi di acquisizione e gestione dati.
8. Il personale che svolge il servizio per tutto il periodo di esecuzione del contratto deve essere aggiornato in merito agli argomenti di cui al criterio precedente almeno una volta l’anno tramite corsi aventi una durata minima di 4 ore.
9. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, deve essere presentata analoga documentazione entro 60 giorni dall’immissione in servizio e analoghe evidenze debbono essere fornite per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale.
10. Nell’ambito del Rapporto annuale di cui al criterio “11-Rapporto annuale” della presente scheda, l’aggiudicatario presenta una relazione descrittiva della formazione effettuata che, per ogni figura professionale, deve contenere almeno: argomento; ore di formazione somministrate; docenti e sintetico profilo curriculare; modalità di valutazione dell’apprendimento dei partecipanti; test di verifica effettuati e risultati conseguiti
11. L’aggiudicatario può verificare le esigenze i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione, al fine di adeguare i propri interventi formativi *(Criterio da inserire qualora l’affidamento comprenda la clausola sociale, di cui all’art. 50 del d.lgs. 50/2016, volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato).*

Verifica

Entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto, l’aggiudicatario deve presentare il programma di formazione del personale eseguito, ovvero da eseguire entro i primi sei mesi di decorrenza contrattuale.

Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

### Clausola sociale

*(Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell’ambito dell’appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d’ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all’affidatario e a tutti i subappaltatori).*

1. Per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana il personale dovrà essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore[[19]](#footnote-19) e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati. Deve inoltre essere rispettato quanto previsto dai contratti nazionali per il lavoro serale/notturno.
2. Ai sensi dell’art. 105 comma 9 del d.lgs. 50/2016, l’aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell’osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Verifica

L’aggiudicatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell’avvio del servizio la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente, la presa in visione dei contratti individuali. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

## CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell’aggiudicazione dell’appalto, deve introdurre uno o più dei seguenti criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico complessivo.

### Recupero di materia dalla frazione residuale e/o spazzamento

Si attribuiscono punti tecnici premianti all’offerente che dimostri di avviare a recupero di materia i rifiuti derivanti da spazzamento stradale (codice CER 200303), per una percentuale >= al 90% del rifiuto conferito (frazioni complessivamente avviate a recupero rispetto alle frazioni avviate a smaltimento).

I rifiuti avviati così a recupero possono contribuire al calcolo della raccolta differenziata, in accordo con quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e dal DM 26 maggio 2016.

Verifica

La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto.

In sede di offerta, il rispetto del criterio è dimostrato dalla presentazione di una relazione tecnica in cui sia descritto il servizio che si intende avviare e da un precontratto con l’impianto di recupero.

### Spazzamento e lavaggio strade

Si attribuiscono punti tecnici premianti all’offerente che effettua il servizio di spazzamento strade contestualmente al lavaggio stradale per l’abbattimento delle polveri.

Verifica

La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto.

In sede di offerta, il rispetto del criterio è dimostrato dalla presentazione di una relazione tecnica in cui sia descritto il servizio che si intende avviare.

### Spazzamento meccanizzato e informatizzato

Punteggio premiante sarà assegnato all’aggiudicatario che utilizzi sistemi informatici/applicativi GIS per pianificare e gestire il servizio di spazzamento e pulizia.

Verifica

La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, il rispetto del criterio è dimostrato dalla presentazione della descrizione del servizio che si intende fornire e dalle schede tecniche dei sistemi informatici che si intende utilizzare.

### Diserbo e sterro

Punteggio premiante sarà assegnato all’aggiudicatario che effettuerà, congiuntamente alle operazioni di diserbo, anche la rimozione degli accumuli di terra (sterro)

Verifica

La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, il rispetto del criterio è dimostrato dalla descrizione del servizio che si intende avviare.

### Avvertimento telefonico

Punteggio premiante sarà dato all’offerente che propone un sistema telefonico di avvertimento degli utenti sull’effettuazione del servizio di spazzamento nella zona di residenza, con un preavviso di 24 ore.

Verifica

La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, il rispetto del criterio è dimostrato dalla descrizione del servizio che si intende avviare.

### Servizio di “pronto intervento” per rifiuti abbandonati

Punteggio premiante sarà dato all’offerente che propone un sistema di “pronto intervento” per i rifiuti abbandonati e le perdite di olio di cui si è ricevuta segnalazione. I rifiuti abbandonati andranno rimossi entro 72 ore, i rifiuti non distinguibili possono essere, in attesa della caratterizzazione, temporaneamente depositati in un’area presidiata e allestita a norma di legge. Il rifiuto stoccato deve essere avviato a recupero o smaltimento entro 72 ore dal suo deposito.

Verifica

La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, il rispetto del criterio è dimostrato dalla descrizione del servizio che si intende avviare.

### Criteri sociali

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante all’offerente che, per l’esecuzione del servizio oggetto d’appalto, impiega, per una percentuale minima stabilita dalla stazione appaltante, personale dipendente adeguatamente formato e facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati (Categorie di lavoratori individuate dal D.M. 17 ottobre 2017) che soddisfano una delle seguenti condizioni:

* Non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi
* Avere un’età compresa tra i 15 e i 24 anni
* Non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito
* Aver superato i 50 anni di età
* Essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico
* Essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25%
* Appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un’occupazione stabile.

Ulteriore punteggio premiante per l’inserimento anche delle seguenti categorie di lavoratori:

* Personale della popolazione carceraria seguendo quanto disposto in tema dal Decreto-legge 1 luglio 2013 n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena)
* Personale proveniente da centri di accoglienza per richiedenti asilo.

Verifica

La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto.

# AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

IN LAVORAZIONE

# FORNITURA DI CONTENITORI[[20]](#footnote-20) E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

## SPECIFICHE TECNICHE

La stazione appaltante, ai sensi dell’art. 34, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le seguenti specifiche tecniche.

### Caratteristiche tecniche dei contenitori

*(La Stazione appaltante valuta le effettive esigenze connesse alla gestione dei contenitori per rifiuti in termini di necessità di nuovi contenitori, di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ricondizionamento, recupero, smaltimento dei contenitori in uso.*

*Le stazioni appaltanti, laddove non dispongono già di un servizio di manutenzione, sono invitate a prediligere l’affidamento del servizio di fornitura congiuntamente al servizio di manutenzione (ad esempio noleggio full service) al fine di garantire migliore qualità e maggiore durata dei contenitori oltre a un migliore servizio per gli utenti).*

1. I contenitori sono nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa.
2. I contenitori posseggono buone caratteristiche meccaniche di resistenza per sopportare i carichi derivanti dalla movimentazione delle varie tipologie di rifiuti; materiali, spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia del contenitore sia dei coperchi dovranno garantirne l’utilizzo senza deformazioni a basse e alte temperature esterne e garantire la resistenza alle sollecitazioni meccaniche; INSERIRE ULTERIORI REQUISITI DI DURABILITà?
3. I contenitori utilizzati per la raccolta stradale sono dotati di dispositivi di riconoscimento e/o abilitazione dell’utenza che permettano l’individuazione del conferitore potenziale e la contabilizzazione/misurazione del rifiuto conferito.
4. I contenitori nuovi di fabbrica sono in materiale riciclabile *(non applicabile nel caso di contenitori ricondizionati).*
5. I contenitori in plastica non contengono ftalati a basso peso molecolare, i ritardanti di fiamma devono essere chimicamente legati alla matrice.
6. I contenitori sono conformi alle norme tecniche di riferimento;
7. Le vasche dei contenitori in plastica sono costituite almeno dal 50% di materiale riciclato rispetto al loro peso; i coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% di materiale riciclato. Nel caso di semilavorati di plastica prodotti con la tecnologia a “stampaggio rotazionale”, il contenuto di plastica riciclata minimo può essere del 30%, considerato rispetto al peso complessivo del manufatto, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito *(non applicabile nel caso di contenitori ricondizionati);*
8. Le compostiere domestiche sono costituite dal 100% di materiale riciclato.

Verifica

L’offerente presenta la scheda tecnica del produttore dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti la conformità alle norme tecniche di riferimento e il contenuto di materiale riciclato.

### Elementi di identificazione dei contenitori

1. I contenitori per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, vetro, metalli, rifiuti organici e rifiuti indifferenziati devono recare colori standardizzati nel coperchio, nella zona conferimento coperchio o nella cornice intorno alle aperture di conferimento, nonché icone e altri elementi visivi al fine di agevolare il riconoscimento della frazione di rifiuto a cui sono destinati, in conformità alla norma UNI 11686:2017 *Waste visual management.*
2. Tutti i contenitori devono:
3. Essere dotati di codice identificativo o di dispositivo che consenta di individuare univocamente il contenitore;
4. Recare il logo della stazione appaltante e/o del soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti;
5. Recare indicazioni semplici e chiare sulla tipologia di rifiuto a cui sono destinati;
6. Recare dove tecnicamente possibile suggerimenti per il corretto conferimento.
7. I contenitori per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, vetro, metallo, rifiuti organici devono, inoltre:
8. Recare l’indicazione dei codici di riciclaggio accettati (per carta/cartone, plastica, vetro e metallo);
9. Recare l’indicazione del sito web (eventualmente del QR code associato) a cui fare riferimento per l’elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili e possibilmente suggerimenti per il corretto conferimento *(il sito web e l’eventuale QR code associato saranno indicati dalla Stazione appaltante).*

Verifica

L’offerente presenta la scheda tecnica del produttore dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e gli elaborati grafici del contenitore completo degli elementi visivi richiesti.

### Caratteristiche dei contenitori per la raccolta dei prodotti da fumo e contenitori di rifiuti di piccolissime dimensioni (“cestini stradali”)[[21]](#footnote-21)

1. I contenitori devono essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l’acquisto di articoli per l’arredo urbano adottati con decreto dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.
2. Devono essere dotati di codice identificativo, o di dispositivo che consenta di individuare univocamente il contenitore e recare il logo della stazione appaltante e/o del soggetto gestore del servizio di raccolta.
3. I contenitori dei prodotti da fumo, anche se integrati con i contenitori cestini stradali, devono recare icone o indicazioni semplici e chiare sulla tipologia di rifiuto a cui sono destinati
4. Devono essere antipioggia e scoraggiare i conferimenti non corretti.

Verifica

Per il punto 1 fare riferimento ai mezzi di verifica di cui al citato decreto.

L’offerente presenta la scheda tecnica del produttore dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e gli elaborati grafici del contenitore completo degli elementi visivi richiesti.

### Caratteristiche dei sacchi e sacchetti

*(Questo criterio non si applica ai sacchetti per la raccolta della frazione organica)*

1. I sacchetti devono contenere almeno l’80% di materiale riciclato;
2. I sacchetti dedicati alla raccolta differenziata devono essere non opachi;
3. I sacchetti devono avere caratteristiche merceologiche tali da non creare effetti negativi sui processi di riciclaggio e recupero di materia della frazione a cui sono destinati.

Verifica

L’offerente presenta la scheda tecnica del produttore del prodotto che si intende fornire dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di materiale riciclato (es. ReMade in Italy, Plastica seconda vita, FSC, PEFC o equivalenti).

### Caratteristiche dei sacchetti per la raccolta della frazione organica

1. I sacchetti devono contenere almeno l’80% di materiale riciclato (*non si applica ai sacchetti in plastica biodegradabile e compostabile*).
2. I sacchetti devono avere caratteristiche merceologiche tali da non creare effetti negativi sui processi di riciclaggio e recupero di materia della frazione a cui sono destinati (compresi biodigestione anaerobica, compostaggio e sistema combinato).
3. I sacchetti devono essere biodegradabili e compostabili in conformità con la norma UNI EN 13432:2002 e, se in materiale ultraleggero, devono essere conformi all’articolo 226-ter del d.lgs. 152/2006.

Verifica

L’offerente presenta: certificazioni di prodotto rilasciate da organismi di valutazione della conformità che attestino il contenuto di riciclato (es. FSC, PEFC o equivalenti); una Relazione che attesti la compatibilità dei sacchetti proposti con i processi di riciclaggio e recupero di materia della frazione a cui sono destinati (compresi biodigestione anaerobica, compostaggio e sistema combinato); certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che ne attesti la compostabilità e il contenuto minimo di risorse rinnovabili.

## CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell’aggiudicazione dell’appalto, tiene in considerazione il seguente criterio premiante nella documentazione di gara.

### Responsabilità estesa del produttore

Un punteggio premiante è assegnato all’offerente che dispone di un sistema per il ritiro dei contenitori a fine vita al fine e per il loro avvio a riciclo nel rispetto della normativa applicabile.

Il ritiro dei contenitori dovrà avvenire senza costi aggiuntivi per la Stazione appaltante; laddove i contenitori abbiano un valore economico residuo, l’offerente può prevedere di fornire nuovi contenitori in cambio di quelli ritirati secondo un rapporto, in peso o pezzi tra contenitori ritirati e nuovi, da indicare in sede di offerta.

Verifica

L’offerente presenta una relazione, corredata da documentazione probante, in cui descrive il sistema adottato per il ritiro dei contenitori.

# FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE[[22]](#footnote-22)

## SPECIFICHE TECNICHE

La stazione appaltante, ai sensi dell’art. 34, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le seguenti specifiche tecniche.

### Caratteristiche dei veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti

I mezzi forniti devono essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l’acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adottati con apposito decreto dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare

Verifica

Fare riferimento ai mezzi di verifica di cui al citato decreto.

### Caratteristiche delle macchine operatrici (spazzatrici)

Le macchine per lo spazzamento stradale (spazzatrici) dovranno essere dotate di un sistema che consenta l’abbattimento delle polveri mediante umidificazione o sistemi di filtrazione a secco.

DA COMPLETARE

### Olii lubrificanti

Inserire riferimento al CAM specifico.

### Sistema Tracciamento Veicoli

Gli automezzi devono essere dotati di sistema di rilevamento satellitare con GPRS, tramite il quale sia consentito il rilievo istantaneo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati sino ad almeno 60 giorni precedenti.

Verifica

L’offerente presenta le schede tecniche del produttore ovvero altra documentazione tecnica equivalente che riporti le caratteristiche tecniche del sistema.

### Macchinari per rimozione foglie e altre attrezzature

DA DEFINIRE

## CLAUSOLE CONTRATTUALI

Nel caso di noleggio, oltre alle specifiche tecniche e ai criteri premianti di cui alla presente scheda, la stazione appaltante, ai sensi dell’art. 34, commi 1 e 3 del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, i criteri di cui al paragrafo “D.14 - Gestione e manutenzione dei veicoli adibiti al servizio di raccolta e trasporto” del presente documento.

## CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell’aggiudicazione dell’appalto, deve introdurre, nella documentazione di gara, uno o più dei criteri premianti di cui al decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare Veicoli assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico complessivo.

DA DEFINIRE per macchine operatrici e attrezzature

1. Area “Prosperità”, scelta strategica “Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo” [↑](#footnote-ref-1)
2. Area “Persone”, scelta strategica “Promuovere la salute e il benessere” [↑](#footnote-ref-2)
3. Obiettivo trasversale V.3 [↑](#footnote-ref-3)
4. Common procurement vocabulary 90511000-2 Servizi di raccolta di rifiuti [↑](#footnote-ref-4)
5. Common procurement vocabulary 90512000-9 Servizi di trasporto di rifiuti [↑](#footnote-ref-5)
6. Il tempo massimo può essere ridotto in base alle specificità territoriali. [↑](#footnote-ref-6)
7. *artt. 232 bis e 232 ter del D.lgs. 152/2006 e secondo le disposizione del Decreto del ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 febbraio 2017* [↑](#footnote-ref-7)
8. **DM 29 dicembre 2016, n. 266 – Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell’articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall’articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. (17G00029) (GU n.45 del 23-2-2017)** [↑](#footnote-ref-8)
9. Vedi DM 8 Aprile 2008 “*Recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”* e s.m.i. nonché l’art. 180-bis comma 1 bis del D.lgs. 152/2006 e l’art. 7 commi 1 e 2 del D.lgs. 49/2014 sui Centri per lo scambio, il riuso e la preparazione al riutilizzo. [↑](#footnote-ref-9)
10. Art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. [↑](#footnote-ref-10)
11. Web Content Accessibility Guidelines [↑](#footnote-ref-11)
12. Legge 24 marzo 2012, n. 27 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1: Misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture (G.U. del 24 marzo 2012, n. 71), Art. 25. Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali, c. 6 “*I concessionari e gli affidatari di servizi pubblici locali, a seguito di specifica richiesta, sono tenuti a fornire agli enti locali che decidono di bandire la gara per l’affidamento del relativo servizio i dati concernenti le caratteristiche tecniche degli impianti e delle infrastrutture, il loro valore contabile iniziale, le rivalutazioni e gli ammortamenti e ogni altra informazioni necessaria per definire i bandi*.” [↑](#footnote-ref-12)
13. Utilitalia - CCNL dei servizi ambientali del 10/07/2016, FISE Assoambiente – Accordo nazionale dei servizi ambientali del 6/12/2016. [↑](#footnote-ref-13)
14. Gli standard qualitativi (percentuale di materiale conforme rispetto al totale conferito) sono stati definiti in base agli standard tecnici più elevati previsti dagli Allegati tecnici dell’Accordo quadro ANCI-CONAI per le frazioni interessate, mentre per l’organico è stato definito in base ai dati di qualità medi e medio alti raggiunti in Italia per diversi tipi di raccolta – dati Utilitalia 2018 [↑](#footnote-ref-14)
15. Utilitalia - CCNL dei servizi ambientali del 10/07/2016, FISE Assoambiente – Accordo nazionale dei servizi ambientali del 6/12/2016. [↑](#footnote-ref-15)
16. Common procurement vocabulary 90610000-6 - Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade [↑](#footnote-ref-16)
17. Decreto recante “Disposizioni in materia di rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni” pubblicato su Gazzetta ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017. [↑](#footnote-ref-17)
18. Vedi Definizione di standard tecnici di igiene urbana” del 2001 APAT [↑](#footnote-ref-18)
19. Utilitalia - CCNL dei servizi ambientali del 10/07/2016, FISE Assoambiente – Accordo nazionale dei servizi ambientali del 6/12/2016. [↑](#footnote-ref-19)
20. Common procurement vocabulary: 34928480-6 Contenitori e cestini per rifiuti e immondizia, 44613700-7 Cassonetti per rifiuti, 44613800-8 Contenitori per rifiuti, 44616200-3 Bidoni per rifiuti. [↑](#footnote-ref-20)
21. Common procurement vocabulary 34928480-6 Contenitori e cestini per rifiuti e immondizia. [↑](#footnote-ref-21)
22. Common procurement vocabulary: 34140000-0, Autoveicoli di grande potenza. [↑](#footnote-ref-22)